

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 1/7
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 7 settembre 2017, prot. n. 17886, tit. II/cl. 6/fasc. 7 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Non hanno giustificato l'assenza:
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.05**.
 Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 12 luglio 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) regolamento del tirocinio professionale: modifiche
 - b) Fondazione luav: nomina componente del consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020
- 5. Ricerca:**
 - a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca
 - b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV)
- 6. Personale:**
 - a) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2017/2018
 - b) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca con il prof. Balbo per la nomina a responsabile scientifico della Cattedra Unesco "Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati": proroga incarico
- 7. Relazioni internazionali:**
 - a) protocollo d'Intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto
- 8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
 - b) convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino"
 - c) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto
 - d) accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 2/7
---	------------

- e) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto
f) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto
g) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova
h) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia
9. Varie ed eventuali

In apertura di seduta, il **presidente** a nome di tutto il senato accademico **dà il benvenuto al nuovo direttore generale, dott. Alberto Domenicali**, che ha preso servizio presso l'Università luav a partire dal primo settembre 2017.

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- la prof.ssa **Annalisa Sacchi** è stata nominata **direttore del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative** per il triennio accademico 2017/2020 (decreto rettorale 21 luglio 2017 n. 311);
- sono stati rinnovati i seguenti incarichi:
delega del rettore per le **relazioni internazionali e i programmi di mobilità** al prof. **Enrico Fontanari** fino al 30 giugno 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 338);
incarico per le **tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici** al dott. **Lorenzo Fabian** fino 30 luglio 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 339);
incarico del gruppo di lavoro per la **gestione dei rapporti con le istituzioni culturali del territorio** composto dai professori **Renato Bocchi** (coordinatore), **Angela Vettese** e **Monica Centanni**, fino al 30 marzo 2018 (decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 340);
- nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web di ateneo è stata pubblicata la **relazione sulla performance 2016**;
- è stato costituito il **gruppo di lavoro per la partecipazione luav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** composto dai docenti Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Silvio Nocera, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin e dal personale tecnico e amministrativo Maela Bortoluzzi, Stefano Da Re, Alessandro D'Este, Vita Gennaro, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Silvia Silvestrini e dal rappresentante del senato degli studenti luav Alessandro Sparapan.

Il **coordinamento** del gruppo di lavoro e delle sue attività è affidato alla prof.ssa **Laura Fregolent** (decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 365);

- l'**andamento delle pre-iscrizioni** che costituiscono uno dei pilastri da rivalutare per attrattività e sostenibilità economica, ha dato dei **buoni riscontri** in particolare per quanto riguarda il **rilancio di alcuni settori**.

Ad esempio, nell'ambito di **teatro** vi è stato un raddoppio delle preiscrizioni: per la prima volta dopo diversi anni il numero delle richieste coincide con il numero dei posti disponibili, segno importante di quanto l'azione intrapresa su tale ambito abbia dato dei risultati apprezzabili. Inoltre, l'attivazione del nuovo curriculum in **interior design** non ha avuto ricadute sugli altri indirizzi sia per quanto riguarda design sia per architettura: ciò significa che le domande riferite al nuovo ambito non hanno inciso negativamente sugli indirizzi già attivati. Per quanto riguarda **architettura**, rileva che l'andamento delle preiscrizioni risulta molto buono per il triennio - esito importante se si considera il forte calo su scala nazionale - mentre il dato sulle magistrali, che sembra comunque positivo, sarà confermato solo all'atto delle iscrizioni.

In quasi tutti i corsi si arriva a coprire il numero di posti a disposizione, ma permane ancora un **problema sull'indirizzo di pianificazione** le cui preiscrizioni ed iscrizioni risultano in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 3/7
---	------------

diminuzione ormai da cinque anni. Al riguardo si renderà pertanto necessario, in una delle prossime sedute di senato accademico, procedere ad un'attenta e complessa valutazione, tenendo in considerazione in particolare i seguenti aspetti:

la laurea triennale va apparentemente meglio di quella magistrale anche se il dato della triennale è valutabile solo al secondo anno, una volta esauriti i passaggi ad architettura. Per tale ragione bisognerebbe concentrare l'attenzione sulle lauree magistrali in particolare valorizzando gli indirizzi principali e maggiormente attrattivi;

il dottorato in pianificazione, composto per la maggior parte da laureati provenienti da altri corsi, mantiene un buon livello di attrattività ed è unico in Italia per le materie trattate;

- **l'edizione di W. A. Ve dedicata alla Siria** è stata un successo: oltre ad aver visto una partecipazione di alto livello e segnato un deciso passo avanti nell'internazionalizzazione dell'evento in quanto per la prima volta è stata cospicua la presenza di studenti esterni paganti, l'evento ha ottenuto finanziamenti esterni (€ 50.000) ma soprattutto ha posto basi più che concrete per la creazione presso luav di quel Siria Hub, dedicato alla ricostruzione del patrimonio storico-urbano del paese, al quale si sta lavorando in collaborazione con Nazioni Unite, e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

- nei giorni scorsi si è **conclusa la gara per la gestione del bar di Santa Marta e del nuovo bar ai Magazzini**. L'esito rende possibile un miglioramento della qualità dei prodotti e della rete di distribuzione bevande nelle diverse sedi, oltre alla creazione di un nuovo punto di ristoro al magazzino 7 con relativa sistemazione dell'area esterna. L'esito comprende anche un affitto annuo di circa € 200.000 oltre che una partecipazione agli utili. L'intervento, tra l'altro, rappresenta un ulteriore passo sulla strada della rigenerazione del comparto Santa Marta-San Basilio, a cui concorrono anche le nuove aule create dall'Università Ca' Foscari nell'area degli ex magazzini frigoriferi (con affitto di circa €50.000 annuali a Fondazione luav e possibilità di subentro dopo tre anni);

- per quanto riguarda lo **scambio tra le sedi Terese e San Sebastiano** è stato aperto un tavolo di discussione con il Comune di Venezia insieme alla cessione di una parte dell'area di Mestre. Ora si tratta di giungere alla quantificazione definitiva del prezzo sostanziale che incide sull'importo atteso dall'Università Ca' Foscari, per la quale manca solamente la valutazione della volumetria di Mestre;

- nella prospettiva di legare alle questioni della didattica e dei prodotti di ricerca il concetto di qualità, ritiene importante segnalare **l'avvenuta presentazione dei risultati relativi ad una serie di ricerche prodotte da luav grazie a finanziamenti FSE** o altre convenzioni, che testimoniano una crescente capacità di azione sui temi territoriali, promozione di prodotti, conservazione e rinnovo del paesaggio, che sempre più si sta configurando come una competenza complessiva dell'Università luav, particolarmente efficace quando la natura unitaria e multidisciplinare dell'ateneo viene sfruttata adeguatamente. Al riguardo il riscontro da parte esterna è molto buono e soprattutto appare estremamente vantaggioso trattare, rispetto ad altre università, discipline che incidono molto più concretamente sul mondo della produzione: risulta pertanto necessario porre particolare attenzione alle presentazioni dei risultati e dei prodotti che potrebbero anche avvenire in diversi momenti nel corso dell'anno;

- è stato definito il **nuovo assetto organizzativo della Fondazione luav** con la designazione del dott. Federico Cinquepalmi quale componente in rappresentanza del Miur nel consiglio di amministrazione della Fondazione stessa. Considerato anche il riequilibrio economico, alla fondazione potrebbero essere affidate nuove attività, oltre alla gestione del complesso dei Crociferi che l'ha impegnata in questi ultimi anni;

- altro tema importante sono i **grandi quadri di lavoro prodotti dall'ateneo** (analisi e pre-progetti) che potrebbero essere sviluppati, ma che sono poi affidati a professionisti esterni in quanto l'università non li può assumere in termini di lavoro: in tal senso si stanno attualmente avviando dei ragionamenti con gli spin-off e con la Fondazione luav.

Al termine delle comunicazioni interviene il prof. **Carlo Magnani**, il quale, facendo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 4/7
---	------------

riferimento all'ultimo argomento trattato esprime le proprie preoccupazioni in merito a quanto letto nella bozza del documento dell'Anac denominato "Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione". Nella sezione dedicata alle università, da un lato Anac sembra prendere atto del quadro di confusione normativa nel disciplinare i conflitti di interessi e le situazioni di incompatibilità riferite al personale docente e ricercatore, dall'altro viene comunque delineato un regime vessatorio di controllo, con la prospettiva di limitare le attività dei docenti universitari al solo insegnamento e di escludere anche le attività degli spin-off. Ciò risulta particolarmente preoccupante nei confronti della tutela delle finalità istituzionali delle università, dal momento che, com'è noto, l'ordine degli ingegneri si è proposto recentemente come organismo di alta formazione. La normativa italiana ancora non dialoga con le normative europee che riconoscono gli atenei come operatori economici: In Italia il fatto che uno studio di fattibilità diventi progetto costituisce un problema da risolvere.

Risulta inoltre opportuno definire con precisione la differenza tra regole e norme al fine di capire quando è necessario l'intervento del legislatore ed evitare situazioni di stallo.

Il fatto che le scuole di architettura in Italia non possano occuparsi della fase di progettazione costituisce una gravissima lacuna nel sistema, in quanto vi sono delle ricadute penalizzanti verso l'esterno (committenti esterni) che incidono negativamente anche sulla ricerca. Per tale ragione sarebbe opportuno formulare una proposta in merito agli aspetti normativi che incidono negativamente sull'università.

Infine riscontra un evidente ritardo in merito all'integrazione delle diverse discipline che concorrono al progetto e al project management e rileva che si dovrebbe porre l'attenzione proprio sul potenziamento di tali aspetti.

Intervengono altresì:

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva che le questioni poste dal prof. Carlo Magnani sono molto importanti non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista politico e culturale in quanto l'università, negli ultimi anni, appare sempre meno presente nei processi che avvengono all'esterno dell'università stessa.

Sulla preparazione tecnica pone un interrogativo: tenuto conto del fatto che le richieste esterne di formazione sono sempre più concorrenziali, i neolaureati saranno veramente preparati ad affrontare il mondo delle professioni? Probabilmente, anche a causa delle riforme che hanno interessato il sistema universitario, a livello di formazione si sono persi alcuni tasselli fondamentali per l'esercizio della professione e per tale motivo sarebbe necessario recuperare tali aspetti soprattutto nei corsi di studio che si assottigliano, come accade per pianificazione, ma anche in generale al fine di aumentare le domande di iscrizione ai corsi di studio Iuav;

il prof **Ezio Micelli**, il quale rileva che l'atteggiamento degli ordini nei confronti delle università tecniche risulta estremamente negativo: da un lato vi è l'impossibilità per i docenti universitari di intervenire nel campo delle consulenze, dall'altro il chiaro tentativo di occuparsi ambiti formativi che normalmente appartengono all'ambito universitario.

Ritiene auspicabile che vi possa essere un coordinamento tra gli ambiti e una loro osmosi che è necessario regolare e non interdire. L'insegnamento è una professione che si affina dopo lunghi anni di lavoro e di esperienza e per tale ragione sarebbe opportuno che i corsi di formazione fossero organizzati in stretta collaborazione tra ordini e università.

La volontà di riaffermare le ragioni del mondo accademico richiede delle prese di posizione, anche in riferimento ai modelli internazionali al fine di valorizzare il contributo dell'università verso gli studenti e verso l'esterno;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ringraziando per l'accoglienza data dal senato e dall'ateneo, ritiene opportuno chiarire alcuni aspetti relativi al documento formulato dall'Anac, essendo stato delegato dal Codau ai tavoli tecnici preliminari alla sua definizione. Al riguardo specifica che l'Anac rappresenta un interlocutore istituzionale pienamente consapevole del ruolo affidatogli dal legislatore con potere di regolazione ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 5/7
---	------------

interpretazione normativa di secondo livello.

Ricorda che il documento, pubblicato in consultazione sul sito Anac e richiamato dal prof. Carlo Magnani, non è ancora definitivo e prende per la prima volta in considerazione in maniera esplicita le università: tale aspetto costituisce comunque un segnale positivo, da cogliere come indicazione di attenzione nel riconoscere la specificità degli atenei rispetto ad altre amministrazioni pubbliche.

Il tavolo di lavoro, costituito dai principali attori istituzionali del sistema (Crui, Codau, Miur, Cun, Cnsu, Anvur) oltre che dai rappresentanti di Anac, ha avuto presupposti chiaramente positivi: con la Crui si è raggiunta una forte condivisione con l'intento di chiarire all'Anac gli aspetti delle incompatibilità e dei conflitti d'interesse e di dettagliare il più possibile le varie casistiche. Era stato inoltre predisposto un documento relativo ad una proposta di semplificazione del codice degli appalti per i finanziamenti provenienti dall'esterno come attività commerciali che però non è stato accolto dall'Anac.

Il tentativo è di sollevare ulteriori riflessioni quando tutti gli attori coinvolti hanno la possibilità di presentare delle osservazioni entro il termine indicato da Anac del 15 settembre 2017: la Crui sta lavorando ancora sul tema delle incompatibilità e dei conflitti di interesse, mentre il Codau su quello del piano integrato e sulla definizione di procedure più snelle per gli acquisti. Pertanto rileva l'opportunità di attendere la versione definitiva di tale documento che potrebbe subire delle modifiche.

Riprende la parola il **presidente**, il quale ritiene che una delle questioni strategicamente importanti è che l'università possa costituire un punto di riferimento per esprimere pareri sui settori di competenza, soprattutto se si considera che tale azione non è stata intrapresa ancora da nessuno.

Si tratta di un aspetto che risulta particolarmente importante per una scuola di architettura sia in termini di espressione di opinioni sia in termini di riaffermazione di una posizione precisa. In tal senso è stato avviato un progetto con il servizio comunicazione e immagine di ateneo per costituire un gruppo di lavoro che ponga maggiormente l'attenzione sui social media, come strumento per esprimere punti di vista.

Altro importante tema al quale è necessario dare una risposta è quello della manutenzione territoriale soprattutto nelle zone terremotate. Al riguardo informa che le università sono spesso contattate dai comuni di tali zone al fine di effettuare delle verifiche: risulta importante riaffermare il ruolo dell'università non solo per la verifica sismica e geologica ma anche su altri aspetti legati al territorio.

Al termine delle comunicazioni il presidente **propone al senato accademico di modificare i titoli dei punti 6 b) e 8 b)** dell'ordine del giorno come segue:

6 b) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca con il prof. Balbo per la nomina a responsabile scientifico della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane: proroga incarico

8 b) protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino".

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 12 luglio 2017 (rif. delibera n. 101 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 12 luglio 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 102 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5. Ricerca:

a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 103 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 6/7
---	------------

b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV) (rif. delibera n. 104 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo e del protocollo di intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

6. Personale:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2017/2018 (rif. delibera n. 105 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2017-2018 dei ricercatori menzionati nella delibera di riferimento

b) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca con il prof. Balbo per la nomina a responsabile scientifico della Cattedra Unesco "Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati": proroga incarico (rif. delibera n. 106 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di prorogare dell'incarico al prof. Marcello Balbo fino a scadenza dell'accordo previsto per il 31 agosto 2018, autorizzando la stipula di un contratto a titolo gratuito.

Nel caso il progetto fosse già concluso i fondi rientreranno nella disponibilità dell'ateneo

7. Relazioni internazionali:

a) protocollo d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (rif. delibera n. 107 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto (rif. delibera n. 108 Sa/2017/Arsbl/ricerca –allegati: 1)

b) convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino" (rif. delibera n. 109 Sa/2017/Adss)

c) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto (rif. delibera n. 110 Sa/2017/rettorato)

d) accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice" (rif. delibera n. 111 Sa/2017/Adss)

e) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto (rif. delibera n. 112 Sa/2017/rettorato)

f) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto rif. delibera n. 113 Sa/2017/rettorato)

g) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova (rif. delibera n. 114 Sa/2017/rettorato)

h) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia (rif. delibera n. 115 Sa/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, dell'accordo di collaborazione, dell'accordo attuativo e dei protocolli di intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti:

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento del tirocinio professionale: modifiche

Il presidente ritiene opportuno rinviare l'argomento in oggetto alla prossima seduta per consentire la partecipazione del prof. Armando Dal Fabbro, delegato del rettore per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali, che relazionerà in merito alle modifiche proposte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

13 settembre 2017 verbale n. 8 Sa/2017	pagina 7/7
---	------------

TORNA ALL'ODG

Sono ritirati i seguenti argomenti:

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) Fondazione luav: nomina componente del consiglio di amministrazione per il triennio 2017/2020

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 101 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 12 luglio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 12 luglio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 12 luglio 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 102 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 luglio 2017 n. 301 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione dell'Università luav di Venezia per la presentazione della candidatura della rete innovativa regionale FACE Design – Fashion Creative and Design Driven Industries (ARSBL/mg/SGRT)

decreto rettorale 17 luglio 2017 n. 302 integrazione a provvedimento conferimento incarichi di insegnamento e attività didattica integrativa presso corsi intensivi workshop estivi (W.A.VE) "Syria – the making of the future" - a.a. 2016/2017 ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per i corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto e del dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione E WORKSHOP – conferimento incarichi per il workshop correlato Brick technologies for post emergencies recovery" (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)

decreto rettorale 21 luglio 2017 n. 312 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e il Comune di Monselice (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 24 luglio 2017 n. 318 Adesione dell'Università luav di Venezia al progetto di cooperazione per la presentazione della candidatura a ospitare il Centro di informazione della rete Europe Direct 2018/2022 (Dg/ Rettorato - Servizio comunicazione e immagine/ss)

decreto rettorale 24 luglio 2017 n. 320 Partecipazione dell'ateneo al costituendo partenariato pubblico-privato per la presentazione della manifestazione di interesse relativo alla strategia denominata MAR E TIARIS "programma di sviluppo rurale 2014-2020 Della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 – cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 – strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Responsabile scientifico: Prof. Leonardo Filesi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 27 luglio 2017 n. 325 Stipula di un Memorandum of Understanding tra Università luav di Venezia e The Jordan University (Giordania) (ADSS/MG/cc)

decreto rettorale 1 agosto 2017 n. 330 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con UNESCO relativo all'esecuzione della ricerca "Redazione di metodologia di progetto di recupero antisismico di un tempio nepalese colpito dal terremoto del 2015 e redazione di linee guida per il recupero strutturale post terremoto di costruzioni storiche e/o strutture monumentali nepalesi" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/MG/SGRT)

decreto rettorale 1 agosto 2017 n. 333 Master annuale di secondo livello in Architettura Digitale a.a. 2016-2017: assegnazione degli incarichi di docenza ora per allora (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 358 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e IPA/Switxboard (RETTORATO)

decreto rettorale 24 agosto 2017 n. 363 Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con il Parco Archeologico di Selinunte "Il rilievo, ricostruzione virtuale, ed esposizione in Realtà Aumentata in sito delle abitazioni dell'isolato F-F1 dell'acropoli di Selinunte" e variazioni al budget autorizzatorio 2017 (ARSBL/mg/SGRT)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 103 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

a) accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 22 giugno 2017 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula di un accordo con l'Universidade de São Paulo finalizzato alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato per gli studenti che ne facciano richiesta.

L'accordo prevede che possano fare richiesta di doppio titolo sia i dottorandi iscritti presso la Scuola di dottorato luav che i dottorandi iscritti presso la Faculdade de Arquitetura e Urbanismo della Universidade de São Paulo. Dopo l'approvazione da parte della sede d'iscrizione e da parte della sede ospitante, il dottorando ammesso al percorso di doppio titolo, dovrà frequentare entrambi gli atenei con la supervisione di due docenti appartenenti alle sedi convenzionate secondo il programma precedentemente concordato tra le parti. Il periodo di permanenza minima presso la sede ospitante è di sei mesi. L'esame finale si svolgerà di fronte ad una commissione mista equamente rappresentativa di entrambi gli atenei secondo le norme previste dai regolamenti in vigore nella sede universitaria di iscrizione del dottorando.

Il **responsabile scientifico** per l'Università luav è il prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo in lingua inglese sotto riportato che sarà siglato in lingua inglese e portoghese.

International academic agreement for double phd degree

Agreement entered into by and between the Universidade de São Paulo [University of São Paulo] (BRAZIL) and the Università luav di Venezia, Italy in the interest of the Faculdade de Arquitetura e Urbanismo- FAU, aimed at academic cooperation for the purpose of co-guiding PhD and double degree program students.

By this agreement, on one side, the University of São Paulo, Brazil, represented by its Rector, prof. dr. Marco Antonio Zago, and , in the interest of the Graduate School of Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, henceforth referred to as FAU - represented by its director prof. dr. Maria Angela Faggin Pereira Leite and, on the other side, the Università luav di Venezia, Italy henceforth referred to as 'luav' hereby represented by its rector, prof. dr. Alberto Ferlenga, in the interest of the luav School of Doctorate Studies – have mutually and fairly agreed as follows, in accordance with the terms and conditions below:

henceforth referred to as

First clause – Object

The object of this Agreement is to promote academic cooperation between FAU and the luav, in order to co-guide PhD students of their respective institutions, aiming to prepare their theses for PhD and double degrees, whose completion and defense will be carried out under the joint responsibility of the two institutions, in accordance with the provisions hereof.

Second clause - Goals and form of cooperation

2.1. Students of PhD courses in the FAU or at the luav can request co-guidance for the preparation of thesis for PhD programs aiming for double degrees, provided they are regularly enrolled in one of these institutions.

2.2. The students will be designated by their institution of origin through the Term of Commitment, which must specify the name of the student, the title of the project that will be carried out, work plan, the planned title of the thesis, names of the advisors in both institutions and the name of the Post-Graduate Program and respective Area of Concentration, if relevant. The Term of Commitment must be assessed by the competent Post-Graduate bodies of the institutions involved in this Agreement.

2.3. Each student should follow a program developed jointly between the two institutions and agreed among the respective advisors, which are committed to fully exercising the role of the student's advisor.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 103

Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca

pagina 2/4

2.4. The preparation time of the thesis must be shared between the two institutions involved in co-guidance, by alternating periods in each of the two countries. The total period of stay in one of the two countries shall not be less than 6 months.

2.5. Procedures for co-guidance of PhD students aiming for a double degree must comply with the provisions of the Post-Graduate norms of the institution of origin of the student.

2.6. The student accepted by the receiving institution will be considered as an exchange student and should have the same rights as regular students.

2.7. The thesis can be written in the language(s): Portuguese, Italian or English. The thesis written in one language will be supplemented by a summary in the three languages.

2.8. The thesis may have one defense which will be at the student's academic Institution of origin, complying with the provisions of their Post-Graduation norms, being recognized by both accredited institutions. The thesis defended in the same language of the written text will be complemented by the presentation of an oral summary in other language. The oral discussion can be in the written text's language or in the other two languages.

2.9. The judging committee of the defense of the thesis will be designated by mutual agreement between both accredited institutions and shall consist of members of the two countries. If the defense takes place in USP the judging committee will be composed of five members, being at least one from luav. If the defense takes place in luav the judging committee will be composed of 4 members, including the two advisors.

2.10. The publication, exploitation and protection of the thesis topic and the research results are ensured by the two PhD Programs involved, in accordance with the specific procedures of each country.

Third clause - Financial support

The existence of this Agreement does not imply commitment of financial support required on account of the accredited institutions.

3.1. The student involved in the exchange must pay for their travel, lodging, meals, bench fees, enrollment and academic fees, which may be funded by external agencies, by the accredited institutions or shall be borne by the student themselves.

3.2. Health insurance should be arranged by the student in the country of origin, prior to their arrival at the receiving institution. luav undertakes to cover its students with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

Fourth clause – Obligations of Fau Usp and luav

4.1. Both institutions will achieve reciprocity in the activities contemplated by this Agreement.

4.2. At the end of the student's stay, the receiving institution shall send to the appropriate body of the institution of origin the official document specifying the activities developed and the evaluation received, if applicable.

4.3. Both institutions are committed to promoting the integration of the students in the academic life of the receiving institution.

4.4. The receiving institution must provide conditions for research and appropriate locations for the student's work, to the best of its abilities.

4.5. Both institutions recognize the validity of the co-guidance carried out and the thesis defended and approved, and are committed, under the terms of the current legislation, to grant the title of Doctor - PhD to the candidate with validity in Brazil and in Italy.

4.6. Two PhD diplomas will be issued, one being from USP and the other from the luav.

Fifth clause – Coordination of the agreement

5.1. In order to constitute the technical and administrative coordination of this Agreement, FAU USP designates the Professor Francisco Spadoni and luav designates the professor Enrico Fontanari.

5.2. It is the responsibility of said Coordination to find the solutions and the routing of

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 103 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4
---	------------

academic and administrative issues that appear during the validity of the present Agreement, as well as the supervision of the activities.

Sixth clause – Intellectual property

Intellectual property rights resulting from work carried out under this Agreement shall be subject to the legal provisions in force in the countries of the participating institutions.

6.1. In the case of the creation of inventions, improvements and innovations by means of the activities protected by this Agreement, in accordance with Brazilian legislation on international covenants of which Brazil is a signatory, it is considered that:

6.1.1. The intellectual property rights over any creation developed under this agreement will belong to USP and luav, in equal parts.

6.1.2. The parties agree to reciprocal communications, in the event of reaching results susceptible to privilege or patent acquisition, maintaining the secrecy required in order to protect this result.

6.1.3. The parties agree to grant power of attorney for the registration of intellectual property rights arising out of this agreement, whenever necessary and requested by the party responsible for requiring protection.

6.1.4. In the event of there being interest by the parties in obtaining protection of rights mentioned in clause 6.1, their management and costs will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

6.1.5. In the event of there being interest by the parties in the use and licensing of the rights mentioned in clause 6.1, their costs, management licensing, assignment, transference or free use will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

Seventh clause – Liability

The signatory parties do not assume the liability for damages and losses incurred as a result of unforeseeable circumstances or of force majeure.

Eighth clause – Duration

This Agreement shall remain in force for five (5) years, from the date in which it is signed by representatives of both parties. Any changes in the terms of this Agreement must be carried out by means of an Addendum Term, duly agreed upon between the parties.

Students who are indicated for double degree by their home institution through the Term of Commitment duly approved during the term of this agreement, will have guaranteed the right to complete the activities related to the double degree in the receiving institution up to the defense of Thesis/Dissertation and the guarantee of their diplomas issuance, even after the end of its term.

Ninth clause – Complaint

This Agreement may be terminated at any time by either party upon express communication, with a minimum antecedence of ninety (90) days. In case of disputes, the parties shall define, by Term of Termination of the Agreement, the responsibilities for the completion of each of the works and all other outstanding issues, respecting all ongoing activities.

Tenth clause– Resolving controversies

To resolve any questions that may be raised in the implementation and interpretation of this Agreement, the parties shall endeavor to find a consensual solution. Upon the impossibility of consensus, the parties shall designate, by mutual agreement, a third party (an individual) to act as a mediator.

For being fair and agreed, the parties sign the present term in English.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca

- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 22 giugno 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 103 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare dei percorsi di doppio titolo per il terzo ciclo di studi
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con l'Universidade de São Paulo per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 104 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/5
---	------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

b) protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV)

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 22 giugno 2017 il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito di richiedere al rettore l'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di n. 3 posti presso il corso di dottorato Architettura Città e Design a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo) di cui n. 2 con percorso industriale e n. 1 con percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca proposti dalle seguenti aziende:

1) Like srls - Events and communication (lettera d'intenti prot. n. 7395 del 20 aprile 2017)

per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito della gestione di studi e lavori per conto ed in collaborazione con Pubbliche Amministrazioni, con impatto nella pianificazione territoriale e nelle politiche pubbliche;

2) Vitrociset Belgium Sprl (lettera d'intenti prot. n. 11249 del 6 giugno 2017) per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale inerente la tematica "Utilizzo delle tecnologie di osservazione della terra per il monitoraggio ambientale";

3) Edilvi S.p.A. (lettera d'intenti prot. n. 4502 del 8 marzo 2017) per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca per lo sviluppo della tematica "Digitalizzazione del processo edilizio Industria 4.0 in piattaforma B.I.M. - diagnosi energetiche e diagnosi vulnerabilità sismica".

Per quanto riguarda l'attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione, il presidente ricorda che in data 21 giugno 2016 è stato siglato un accordo (assunto a protocollo luav n. 17261 del 21 settembre 2016) tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università Venete e le Parti Sociali avente come oggetto la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Tale accordo prevede che l'attivazione del percorso di apprendistato di alta formazione venga attivato a seguito della stipula di un protocollo d'intesa tra l'Università e l'azienda interessata nonché della redazione del Piano Formativo Individuale. Nei confronti del candidato selezionato sarà successivamente stipulato un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca grazie al quale l'apprendista assumerà il doppio status di studente e lavoratore. Il protocollo d'intesa e il Piano Formativo Individuale dovranno essere redatti sulla base degli schemi posti rispettivamente agli allegati 1 e 1a del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015. Il Piano formativo Individuale dovrà contenere la durata del contratto e tutte le sue caratteristiche.

La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata del corso di dottorato. L'organizzazione didattica del percorso è articolata in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" all'azienda che si svolgono rispettivamente sul luogo di lavoro e presso l'istituzione formativa e si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nell'ambito del corso di dottorato. La formazione esterna non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative e di ricerca previste. L'azienda e l'università individuano rispettivamente un tutor aziendale e un tutor formativo. Il percorso di apprendistato di alta formazione e ricerca si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore.

Il dottorando, come previsto dal Decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45, potrà beneficiare nel secondo e terzo anno di corso del budget per la ricerca pari al 10% della borsa di dottorato. Il budget in oggetto sarà messo a disposizione sui fondi di ateneo assegnati alla scuola di dottorato per un importo complessivo pari a € 2.726,00.

Al fine di procedere all'emanazione del bando per la selezione del dottorando/a, si rende ora necessario stipulare il protocollo d'intesa con l'azienda proponente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 104

Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca

pagina 2/5

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa è il prof. **Fabio Peron**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato, redatto sulla base dello schema posto in allegato 1 al Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Protocollo tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

EDILVI S.p.A., con sede in Villorba (TV), Via Roma n.164, c.f. e p.i. 01699250260, nel seguito denominato Edilvi, rappresentata dal Sig. Pavan Diego, nato a Villorba (TV) il 13 agosto 1960 e domiciliato per la carica in Villorba (TV), Via Roma n.164

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» che ha riorganizzato la disciplina del contratto di apprendistato e, all'art. 46, comma 1, ha demandato ad un decreto interministeriale la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e di apprendistato per l'alta formazione e ricerca;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del [...], (di seguito decreto attuativo) che dà attuazione all'art. 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015 e, reca in allegato lo schema di protocollo che il datore di lavoro e l'istituzione formativa sottoscrivono, ai fini dell'attivazione dei contratti di apprendistato;

Premesso che:

l'Università luav di Venezia risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto attuativo, in quanto sede di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica e ai fini del presente protocollo rappresenta l'istituzione formativa;

EDILVI risponde ai requisiti soggettivi definiti all'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto attuativo in quanto S.p.A. e ai fini del presente protocollo rappresenta il datore di lavoro; contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di essere in possesso dei requisiti definiti all'art. 3 del decreto attuativo e nello specifico:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti non disabili, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente protocollo regola i compiti e le responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro per la realizzazione di percorsi di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 81 del 2015 attraverso la definizione della durata, dei contenuti e dell'organizzazione didattica dei percorsi, nonché la tipologia dei destinatari dei contratti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 104

Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca

pagina 3/5

Articolo 2 - Tipologia e durata dei percorsi

1. Il presente protocollo individua le modalità di attuazione delle seguenti tipologie di percorsi: apprendistato finalizzato al conseguimento del titolo di dottorato di ricerca.
2. I criteri per la definizione della durata dei contratti di apprendistato di cui al comma 1 nonché per la durata della formazione interna ed esterna sono definiti agli articoli 4 e 5 del decreto attuativo.
3. La durata effettiva del contratto di apprendistato nonché la determinazione della formazione interna ed esterna sono definiti nell'ambito del piano formativo individuale di cui all'art. 4, in rapporto alla durata ordinamentale prevista per la qualificazione da conseguire e tenendo anche conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale.

Articolo 3 - Tipologia e modalità di individuazione dei destinatari

1. Possono presentare candidatura per i percorsi di cui all'art. 2 i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il DM 509/1999, laurea specialistica/magistrale ai sensi del DM 509/1999 o DM 270/2004, titolo di laurea conseguito presso università straniere equiparabile al titolo italiano richiesto e riconosciuto idoneo.
2. L'istituzione formativa, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi di cui all'art. 2.
3. L'istituzione formativa, d'intesa con il datore di lavoro, informa i giovani con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:
 - a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
 - b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
 - c) delle modalità di selezione degli apprendisti;
 - d) del doppio "status" di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.
4. I soggetti interessati al percorso in apprendistato presentano la domanda di candidatura mediante comunicazione scritta all'istituzione formativa.
5. L'individuazione degli apprendisti è compiuta dal datore di lavoro, sulla base di criteri e procedure predefiniti, sentita anche l'istituzione formativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso, mediante eventuale somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale ovvero attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda.
6. I soggetti individuati sono assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'art. 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e il rapporto di lavoro è regolato in conformità alla disciplina legislativa vigente e alla contrattazione collettiva di riferimento.

Articolo 4 - Piano formativo individuale

1. L'avvio del contratto di apprendistato e le eventuali proroghe di cui all'art. 4 del decreto attuativo sono subordinati alla sottoscrizione del piano formativo individuale, da parte dell'apprendista, del datore di lavoro e dell'istituzione formativa.
2. Il piano formativo individuale, redatto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro secondo il modello di cui all'allegato 1A del decreto interministeriale 12 ottobre 2015, stabilisce il contenuto e la durata della formazione dei percorsi di cui al comma 2 e contiene, altresì, i seguenti elementi:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 104

Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca

pagina 4/5

- a) i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor formativo e al tutor aziendale;
 - b) ove previsto, la qualificazione da acquisire al termine del percorso;
 - c) il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
 - d) la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro;
 - e) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.
3. Il piano formativo individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Articolo 5 - Responsabilità dell'istituzione formativa e del datore di lavoro

1. La disciplina del rapporto di apprendistato e la responsabilità del datore di lavoro è da riferire esclusivamente all'attività, ivi compresa quella formativa, svolta presso il medesimo secondo il calendario e l'articolazione definita nell'ambito del piano formativo individuale. E' cura del datore di lavoro, in conformità alla normativa vigente, fornire agli apprendisti informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. La frequenza della formazione esterna si svolge sotto la responsabilità della istituzione formativa, ivi compresi gli aspetti assicurativi e di tutela della salute e della sicurezza.
3. L'istituzione formativa e il datore di lavoro provvedono a individuare le figure del tutor formativo e del tutor aziendale ai sensi dell'art. 7 del decreto attuativo.
4. Ai fini del raccordo tra attività di formazione interna e formazione esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente al tutor formativo e tutor aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza e la valutazione dei risultati.

Articolo 6 - Valutazione e certificazione delle competenze

1. In conformità a quanto definito dall'art. 8 del decreto attuativo, l'istituzione formativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di valutazione previste dalle norme di settore nonché dai rispettivi ordinamenti e in collaborazione con il datore di lavoro, definisce nel piano formativo individuale:
 - a) i risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna;
 - b) i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti;
 - c) le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.
2. Sulla base dei criteri di cui al comma 1 e compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, l'istituzione formativa anche avvalendosi del datore di lavoro, per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.
3. Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del proprio percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna che di formazione esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.
4. Gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano, laddove previsti, in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale di cui al comma 2 e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.
5. In esito al superamento dell'esame finale e al conseguimento della qualificazione, l'ente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 104 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5
---	------------

titolare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 rilascia un certificato di competenze o, laddove previsto, un supplemento al certificato che, nelle more della definizione delle Linee guida di cui all'art. 3, comma 6, del decreto legislativo n. 13 del 2013, dovrà comunque contenere:

a) gli elementi minimi ai sensi dell'art. 6 riguardante gli standard minimi di attestazione del decreto legislativo n. 13 del 2013;

b) i dati che consentano la registrazione dei documenti nel sistema informativo dell'ente titolare in conformità al formato del Libretto formativo del cittadino, ai sensi all'art. 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

6. Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013, anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi dalla data di assunzione.

Articolo 7 - Monitoraggio

1. Ai fini del monitoraggio di cui all'art. 9 del decreto attuativo, l'istituzione formativa realizza, anche in relazione ai compiti istituzionali previsti dai rispettivi ordinamenti, apposite azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi di cui al presente protocollo.

Articolo 8 - Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo. Potranno essere apportate variazioni previo accordo tra le Parti.

2. Per quanto non previsto dal presente protocollo e dai relativi allegati, si rinvia al decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 nonché alle normative vigenti.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visti il Decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45, il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81e il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015

- visto l'accordo tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le Università le Università Venete e le Parti Sociali del 21 giugno 2016 citato in premessa

- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 22 giugno 2017

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare dei percorsi di apprendistato di alta formazione

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con la Società Edilvi di Villorba (TV) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 105 Sa/2017/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

a) autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2017/2018

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 18 marzo 1958 n. 311, al senato accademico compete esprimersi in merito alla concessione dell'autorizzazione a risiedere fuori sede a quei professori e ricercatori universitari che ne abbiano fatto richiesta, poiché privi di un domicilio a Venezia o, comunque, in una località prossima alla sede di servizio.

A tale riguardo il presidente ricorda che per "località prossima" si intende una residenza dalla quale sia possibile raggiungere la sede di servizio in un arco di tempo pari a un'ora e mezzo o che non superi i 100 chilometri di distanza.

Nella seduta del 20 febbraio 2013 il senato accademico ha stabilito che la presentazione della richiesta deve avvenire esclusivamente al momento della presa di servizio e ogni volta che si verifica una variazione di residenza rispetto il Comune per il quale il docente sia già stato autorizzato.

Il presidente informa che sono pervenute le richieste di autorizzazione a risiedere fuori sede da parte di:

- dott. **Daniele Baraldi**, ricercatore a tempo determinato presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione, in servizio dal 24 luglio 2017, chiede l'autorizzazione a risiedere nel comune di Bologna;
- dott. **Stefano Tomassini**, ricercatore a tempo determinato presso il dipartimento di culture del progetto, in servizio dal 15 novembre 2016, chiede l'autorizzazione a risiedere nel Comune di Piacenza.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la Legge 18 marzo 1958 n. 311 ed in particolare l'articolo 7**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 febbraio 2013 delibera all'unanimità di approvare le richieste di autorizzazione a risiedere fuori sede per l'a.a. 2017-2018 dei ricercatori sopra menzionati.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 106 Sa/2017/Afru/ concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

b) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca con il prof. Balbo per la nomina a responsabile scientifico della Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane: proroga incarico

Il presidente ricorda che dal 2008 nell'Università luav è istituita una Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane con l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città, tanto nel Nord quanto nel Sud del mondo (accordo con United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO per l'istituzione di una cattedra Unesco in "Social and spacial inclusion of international migrants: urban policies and practice" del 17 settembre 2008). L'accordo tra luav e Unesco è stato rinnovato nel 2014, su richiesta del rettore e a seguito di positiva valutazione da parte dell'Unesco, fino all'agosto 2018 (nota Unesco del 2 marzo 2015 prot. n. 3969).

La Cattedra ha l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambito multidisciplinare sul tema in oggetto, e mira a creare una rete di docenti, ricercatori e studenti offrendo spazi di insegnamento, ricerca e scambio di ricercatori tra le istituzioni partecipanti, in particolare tra quelle dei paesi in via di sviluppo e di paesi in transizione. Nell'ambito della cattedra Unesco sono stati realizzati i seguenti progetti:

- MIUrb/AL "Osservatorio sperimentale sulle Migrazioni Internazionali nelle aree Urbane dell'America Latina" (30/11/2005-30/11/2008);
- PRIN – "Piccoli comuni e coesione sociale. Politiche e pratiche urbane per l'inclusione spaziale e sociale degli immigrati" (01/02/2013 – 30/01/2016);
- IRSES – "SharingSpace. Research on Intercultural Cities and Collective Space" (1/12/2012 – 30/11/2015);
- FEI – "Mediare.com: percorsi di comunità attraverso la mediazione" (1/09/2011-30/06/2012);
- FEI – "Altrimenti nella città" (23/07/2010 – 30/06/2011);
- MIUM-TIE "Managing International Urban Migration in Turkey Italy and Spain" (01/06/2008-30/11/2009).

Dal 1 settembre 2016 è inoltre attivo il progetto di ricerca "URGENT: Urban Re-Generation European Network of Towns" con durata biennale fino al 31 agosto 2018.

Il presidente ricorda che nella seduta del 12 ottobre 2016 il senato ha deliberato di autorizzare la stipula di un contratto di ricerca con il prof. Marcello Balbo al fine di permettergli di continuare l'incarico di responsabile scientifico della Cattedra Unesco "Politiche urbane e integrazione sociale sugli immigrati" dopo la sua collocazione in quiescenza dall'1 novembre 2016. L'incarico aveva decorrenza dall'1 novembre 2016 e terminava il 31 ottobre 2017, era a titolo gratuito e non comportava la gestione di fondi per i quali il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha designato la prof.ssa Laura Fregolent come nuovo responsabile.

Considerato che fin dal 2008 il prof Marcello Balbo è stato incaricato della responsabilità scientifica della cattedra Unesco, in quanto professore ordinario di urbanistica esperto nei Paesi in via di sviluppo, già direttore della Scuola di specializzazione in pianificazione urbana e territoriale dei paesi in via di sviluppo e responsabile scientifico di un Master dedicato, e che ha ricoperto il ruolo di Chairman della Cattedra ininterrottamente fino ad oggi, **il presidente**, visti anche gli apprezzabili risultati nella gestione scientifica della Cattedra ottenuti dal professore stesso e al fine di garantire continuità nella ricerca scientifica dedicata, **propone al senato di prorogare l'incarico al prof. Marcello Balbo fino a scadenza dell'accordo previsto per il 31 agosto 2018, autorizzando la stipula di un contratto a titolo gratuito. Nel caso il progetto fosse già concluso, il presidente propone al senato che i fondi rientrino nella disponibilità dell'ateneo.**

Il presidente informa che tale incarico non risulta incompatibile con le attuali disposizioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 106 Sa/2017/Afru/ concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2
---	------------

normative in materia di quiescenza in quanto la circolare Madia n. 4/2014 prevede che "essendo distinti da quelli di studio e consulenza, devono ritenersi conferibili ai soggetti in quiescenza gli incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca. (...)."

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto l'accordo con United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - UNESCO per l'istituzione di una cattedra Unesco in "Social and spacial inclusion of international migrants: urban policies and practice" del 17 settembre 2008 prot. n. 13389 rinnovato con nota Unesco del 2 marzo 2015 prot. n. 3969**
 - **vista la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4 del 28 aprile 2014**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 ottobre 2016**
 - **considerati i risultati di eccellenza finora raggiunti e gli esiti apprezzabili ottenuti dal docente stesso nella gestione scientifica della Cattedra**
 - **rilevata la necessità di dare continuità alle attività di ricerca e di promozione della Cattedra**
- delibera all'unanimità di prorogare dell'incarico al prof. Marcello Balbo fino a scadenza dell'accordo previsto per il 31 agosto 2018, autorizzando la stipula di un contratto a titolo gratuito.**

Nel caso il progetto fosse già concluso i fondi rientreranno nella disponibilità dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 107 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Relazioni internazionali:

a) protocollo d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (Giappone) - ISASK con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, e le seguenti istituzioni:

Università degli Studi di Trieste;
Università degli Studi di Roma La Sapienza;
Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia;
Università degli Studi di Udine;
Università degli studi di Trento;
Università degli studi di Padova;
Università degli studi di Verona;
Università Federico II di Napoli;
Università degli studi di Bologna;
Università degli studi di Bolzano;

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Trieste;
Ente di ricerca OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), Trieste.

Il protocollo è stato proposto dalla CRUI ai delegati per l'Internazionalizzazione e ai delegati per la ricerca con nota del 21 giugno 2017 (allegato 1 di pagina 1) e fa riferimento ad un accordo inizialmente proposto tra fine 2015 e inizio 2016, non ancora attuato, per il quale è possibile aggiungere nuove adesioni a quelle originarie.

A tale riguardo il presidente informa che lo scopo principale del presente protocollo è quello di stabilire un'intesa tra le parti interessate all'avvio dell'iniziativa "Italian School of Advanced Sciences of Kyoto" (ISASK), destinata ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica. Inizialmente le attività saranno focalizzate su aspetti scientifici appartenenti a settori ERC denominati PE (Fisica e Ingegneria) e LS (scienze della vita).

ISASK si propone di supportare l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone e collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili utilizzabili nell'ambito delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca delle Università italiane.

Le Università e gli Enti firmatari del presente protocollo potranno contribuire mediante finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Kyoto si impegnano a reperire borse di studio per soggiorni di studenti e docenti giapponesi che desiderassero recarsi presso università italiane per periodi di studio, ricerca e per la predisposizione di idee progettuali da svilupparsi in comune e si impegna a dare sostegno per contributi ai viaggi di personale giapponese o italiano per le attività.

Il protocollo d'intesa in oggetto ha validità triennale ed entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Il **coordinatore scientifico** è il dott. **Matteo Dario Paolucci**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa per la creazione di una Italian School of Advanced Sciences of Kyoto

Tra

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 107 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/5 allegati: 1
--	---

- il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in prosieguo denominato "MAECI", in persona del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Andrea Meloni, nato a il....per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del MAECI ... [autorizzato alla stipula del presente atto con.....];

- l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Maurizio Fermeglia, nato a Trieste (TS), il 9 ottobre 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;

- l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, con sede legale in Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Eugenio Gaudio nato a Cosenza (CS) il 15 settembre 1956, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2015;

- l'Università degli Studi Ca' Foscari Venezia con sede legale in Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Michele Bugliesi, nato a Udine (UD), il 31 maggio 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;

- l'Università degli Studi di Udine con sede legale in Via Palladio n. 8 - 33100 Udine, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (PD), il 27 giugno 1955, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con decreto rettorale n. 853 del 21 dicembre 2015;

- l'Università degli studi di Trento con sede legale in Via Calepina,14 - 38122 Trento, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Paolo Collini, nato a Vicenza (VI), il 12 maggio 1959, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del 16 dicembre 2015;

- l'Università degli studi di Padova con sede legale in Via VIII Febbraio n. 2 - 35122 Padova, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma, il 15 aprile 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del 19 gennaio 2016;

- l'Università degli studi di Verona con sede legale in Via Via dell'Artigliere n.8 - 37129 Verona (VR), in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Nicola Sartor, nato a nato a Bolzano (BZ) il 14 marzo 1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2015;

- l'Università Federico II di Napoli con sede legale in Corso Umberto I 40 - 80138 Napoli in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Gaetano Manfredi, nato a il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. **107** Sa/2017/Adss/relazioni
internazionali

pagina **3/5**
allegati: 1

- l'Università degli studi di Bologna con sede legale in Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Francesco Ubertini, nato a ... il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ;

- l'Università degli studi di Bolzano con sede legale in Piazza Università, 1 – 39100 Bolzano, in persona del rettore e legale rappresentante pro tempore, prof. Walter A. Lorenz, nato a ... il ... per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ...;

- la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), con sede legale in Via Bonomea 265 - 34136 Trieste, in persona del direttore e legale rappresentante pro tempore, prof. Stefano Ruffo, nato a Agliana (PT), il 13 maggio 1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede della SISSA, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2015;

- l'Ente di ricerca OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), con sede legale in Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 42/c - CAP 34010 (TS), in persona del legale rappresentante pro tempore, Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, nata a Trieste (TS) il 9 agosto 1953, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2015, di seguito anche indicate "Parti";

Premesso che:

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, unitamente alle Università ed agli Enti di ricerca citati, hanno convenuto nel comune interesse di potenziare il processo di internazionalizzazione delle proprie attività nell'ambito della regione giapponese del Kansai, sfruttando in modo produttivo e sinergico l'esistenza di consolidati fattori pregressi, favorevoli a un ulteriore sviluppo della presenza scientifica e culturale italiana in Giappone, ed in particolare a un forte aumento della sua visibilità in una regione strategica per la concentrazione di alcune delle città più importanti del Giappone quali Kyoto, Osaka e Kobe. Tra le realtà attualmente presenti nel Kansai, ed in particolare a Kyoto, un ruolo centrale nell'ambito delle discipline umanistiche è svolto dalla Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (ISEAS), per la quale è vigente un Protocollo di Intesa tra il MAECI ed alcune Università italiane nell'ambito delle scienze umane e sociali;

- lo scopo principale del presente Protocollo è quello di stabilire un'intesa tra le parti interessate all'istituzione di un Polo Universitario Italiano a Kyoto con l'avvio della iniziativa "Italian School of Advanced Sciences of Kyoto" (ISASK), destinata ad operare nel settore delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e dell'innovazione tecnologica. L'ISASK è posta sotto la vigilanza dell'Ambasciata d'Italia di Tokyo

Le parti convengono in quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

2. Le parti si impegnano nell'ambito delle proprie risorse umane o finanziarie ad attivare l'iniziativa denominata ISASK ("Italian School of Advanced Sciences of Kyoto") e a favorire l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone per motivi di studio e di ricerca per le finalità stabilite da questo protocollo.

Le attività saranno inizialmente focalizzate su aspetti scientifici appartenenti a settori ERC denominati PE (Fisica e Ingegneria) e LS (scienze della vita).

3. All'iniziativa disciplinata dalla presente intesa possono partecipare, mediante il

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. **107** Sa/2017/Adss/relazioni
internazionali

pagina **4/5**
allegati: 1

conferimento di risorse umane o finanziarie, altre Istituzioni, previo parere favorevole delle parti.

4. La finalità dell'ISASK è favorire collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili utilizzabili nell'ambito delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca delle Università italiane. ISASK ha il compito di:

- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica degli Atenei/Enti firmatari del Protocollo d'intesa al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti e istituzioni giapponesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica di mutuo interesse;
- favorire la presenza di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi italiani per periodi definiti presso istituzioni universitarie e di ricerca giapponesi, e viceversa, la presenza in Italia di borsisti/ricercatori/post-doc/dottorandi giapponesi facilitando così lo scambio di studenti di master, PhD, Post-doc, junior scientist e senior scientist. Le modalità saranno successivamente regolate per il tramite di appositi regolamenti attuativi;
- favorire la stesura di programmi bilaterali di mobilità, per studenti delle lauree e lauree magistrali e di dottorato di ricerca con università giapponesi, preferibilmente con istituzioni che abbiano accordi per doppi titoli o titoli congiunti (dual- o joint-degree), o periodi di tirocinio anche post laurea al fine di promuovere l'offerta didattica delle università italiane in Giappone;
- promuovere le collaborazioni con partner giapponesi nell'ambito del Programma-Quadro sulla Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea "Horizon- 2020" con l'obiettivo di attivare progetti di ricerca congiunti e favorire la valorizzazione dei risultati delle ricerche condotte nelle università e negli enti di ricerca italiani presso il contesto economico-imprenditoriale giapponese e viceversa;
- organizzare almeno 1 evento all'anno dedicato a tematiche specifiche cui partecipino scienziati provenienti dai due Paesi (incontri, workshop, seminari) tra cui un Simposio Italia/Giappone a Kyoto, da svolgersi sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto di Cultura a Tokyo, per dare visibilità internazionale alle attività svolte. Durante il Simposio, saranno assegnati i premi scientifici "Marco Polo della Scienza Italiana", i cui destinatari italiani e giapponesi saranno concordati in accordo con il Comitato Scientifico di cui all'articolo 2 che segue. In tale ambito, i costi di gestione degli eventi sono sostenuti dall'Ambasciata e/o dal MAECI per quanto concerne la logistica (sale e personale tecnico se necessario). Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sono a carico dei partecipanti, eventualmente sostenuti dal MAECI o dalle singole università e/o enti di ricerca di appartenenza.

5. Le modalità atte a regolare le collaborazioni di cui al precedente punto 4, saranno oggetto di specifici e successivi accordi attuativi del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Operatività dell'ISASK e Comitato scientifico

1. L'ISASK sarà ospitata presso strutture individuate dall'Ambasciata Italiana a Tokyo, preferibilmente a Kyoto, e sarà sostenuta dal MAECI/Ambasciata che individuerà la persona di riferimento per il coordinamento dell'iniziativa. Le Università e gli Enti firmatari del presente protocollo potranno contribuire mediante finanziamento diretto della mobilità, nel rispetto delle procedure internamente vigenti, e mediante la messa a disposizione di borse o assegni dedicati per il tramite delle proprie strutture dipartimentali. Per l'avvio delle attività, ISASK avvierà azioni specifiche finalizzate a mettere a disposizione numero due borse trimestrali/semestrali per attività di giovani ricercatori, il cui importo sarà stabilito di volta in volta dal Bando, a copertura dei costi di vitto/alloggio in strutture giapponesi che saranno individuate da ISASK, anche con il sostegno di borse JSP (Japan Science Foundation) riservate ad italiani. Le borse saranno assegnate dopo una procedura di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. **107** Sa/2017/Adss/relazioni
internazionali

pagina **5/5**
allegati: 1

selezione mediante bando, di cui verrà data pubblicità negli Atenei/Enti firmatari del Protocollo di intesa.

2. Il MAECI/Ambasciata si impegna a reperire borse di studio per soggiorni di studenti e docenti giapponesi che desiderassero recarsi presso università italiane per periodi di studio, ricerca e per la predisposizione di idee progettuali da svilupparsi in comune e si impegna a dare sostegno per contributi ai viaggi di personale giapponese o italiano per le attività.

3. In fase di avvio ISASK non sarà dotata di strutture proprie, le attività saranno coordinate da un Comitato Scientifico, presieduto da una personalità eminente del mondo accademico giapponese, individuata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo nella regione del Kansai. La Presidenza del Comitato Scientifico è a titolo gratuito.

4. Il Comitato sarà composto da un rappresentante designato dal Rettore/Direttore di ciascun Ateneo/Ente firmatario del presente protocollo e nominato entro 30gg dalla data di entrata in vigore del Protocollo stesso. I membri designati durano in carica per 3 anni e possono essere rinominati alla scadenza. Il Comitato si riunirà almeno una volta all'anno, a Tokyo o Kyoto, ai fini della programmazione annuale delle attività e della successiva rendicontazione scientifica, da inviare a tutti gli Atenei/Enti firmatari entro il termine dell'anno solare.

Articolo 3 - Durata e recesso

1. Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale ed entra in vigore alla data della sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato, alla scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della data di scadenza. Il MAECI ha facoltà di recedere dal presente Protocollo per questioni attinenti alle relazioni internazionali; tutte le parti contraenti hanno facoltà di recedere in base a deliberazioni dei propri organi collegiali.

Articolo 4 - Controversie

1. Le parti si adopereranno per la soluzione amichevole di ogni controversia relativa al presente protocollo.

Articolo 5 - Spese

1. Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti. L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.4 - Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 6 - Assenza di oneri aggiuntivi

1. Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio MAECI

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la nota della CRUI del 21 giugno 2017 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a sviluppare collaborazioni finalizzate ad ottenere risultati di ricerca (progetti, proposte, attività) anche per la stesura di tesi di laurea magistrale e/o di dottorato e prodotti di ricerca compatibili nonché supportare l'attività degli studiosi e dei ricercatori italiani che si recano in Giappone**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocolli d'intesa per la creazione dell'Italian School of Advanced Sciences of Kyoto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente



Roma, 21 giugno 2017
Prot. 1575-17/rg

Ai Delegati per l'Internazionalizzazione
Ai Delegati per la Ricerca

Cari Colleghi,

tra fine 2015 e inizio 2016 fu redatto un Protocollo d'intesa tra il MAECI (segnatamente, il DG per la Promozione del Sistema Paese) e alcuni atenei italiani, con lo scopo di istituire un polo universitario italiano a Kyoto. Esso doveva essere denominato Italian School of Advanced Sciences of Kyoto (ISASK). Ulteriori dettagli sull'iniziativa possono ricavarsi dall'allegato.

Il Protocollo è tuttavia rimasto sin qui inattuato. Su iniziativa del Rettore di Trieste, Maurizio Fermeglia, ci si propone ora di dare seguito agli impegni presi a suo tempo. A questa intenzione ha aderito la Conferenza dei Rettori nella sua seduta del 21 giugno u.s.

Vi è però la possibilità di aggiungere altre eventuali sottoscrizioni a quelle originarie. Vi chiedo perciò di volerle fare pervenire alla CRUI (segreteria@crui.it) **entro il giorno 30 settembre 2017**. Si è scelta la strada della sottoscrizione individuale (anziché quella di un'adesione collettiva della CRUI), per fare sì che aderiscano gli atenei con specifico e attivo interesse al progetto.

Segnalo, che nelle prossime settimane potrebbe definirsi l'eventualità di un convegno in Giappone entro la fine dell'anno. Nel caso ciò si confermi, ve ne verrà data tempestiva notizia. Si noti inoltre che, mentre l'iniziativa in questione riguarda le aree di fisica, ingegneria e scienze della vita, un'analoga iniziativa è in progettazione per le aree umanistiche e di scienze sociali.

Distinti saluti.

Fabio Rugge
Delegato CRUI per le Relazioni Internazionali

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 108 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

Il presidente informa il senato accademico che sono in corso le attività previste dal progetto CapaCityMetro - rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, del quale sono responsabili la prof.ssa Laura Fregolent e la dott.ssa Giovanna Marconi.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'interno con Fondi FAMI (Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione), prevede attività formative rivolte a operatori dei Comuni partner di progetto, impegnati a fornire servizi e/o assistenza ai residenti stranieri, richiedenti asilo e rifugiati che vivono nei comuni della Città Metropolitana di Venezia.

Con particolare riferimento alle attività formative rivolte agli assistenti sociali, si propone la stipula di un apposita convenzione con l'Ordine degli assistenti sociali, allo scopo di promuovere la partecipazione alle attività da parte degli operatori e le ricadute divulgative del progetto, attraverso l'accreditamento da parte di CROAS Veneto (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali del Veneto) delle stesse attività formative.

Per la richiesta di tale accreditamento, l'ateneo dovrà stipulare un'apposita convenzione e richiedere tramite specifico portale (al link: <http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/corsi2.cgi?p=20>) il riconoscimento dell'accreditamento per i singoli eventi formativi.

Gli eventi formativi previsti sono riportati nell'allegato alla convenzione (allegato 1 di pagine 1) e qui brevemente elencati:

venerdì 27 ottobre (Olivotti - Mira), Medi-azioni per la coesione sociale

venerdì 10 novembre (luav), Promuovere la cittadinanza attiva dei residenti stranieri

giovedì 16 novembre (Mira), DIRE, FARE, ABITARE: la questione casa in una società in continuo cambiamento

venerdì 24 novembre (luav), Servizi sociali e immigrazione: sfide e opportunità

giovedì 7 dicembre (luav), Nuove norme in tema di immigrazione e protezione internazionale.

venerdì 15 dicembre (Mirano), OLTRE L'EMERGENZA: richiedenti protezione internazionale, l'accoglienza diffusa nella città diffusa

Il presidente informa che eventuali spese necessarie per la richiesta di accreditamento, nonché le spese per le attività formative programmate, gravano sui fondi del progetto CapaCityMetro.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione

Tra

il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto (di seguito, per brevità CROAS Veneto) con sede a Padova, in Corso del Popolo n. 71, rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Quanilli Monica

e

l'Università luav di Venezia con sede a Venezia, Santa Croce Tolentini n. 191, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga

finalizzata alla procedura di accreditamento di attività inerenti la Formazione Continua degli Assistenti Sociali, in ottemperanza al "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" valido per il triennio formativo 2017-2019, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS) nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;

visti

- il DPR 137/12 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148", e in particolare l'articolo 7, commi 2 e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 108 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

5;

- il "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali", valido per il triennio formativo 2017-2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.23, approvato nella seduta del CNOAS del 16/12/2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;
- viste le "Linee d'indirizzo, Coordinamento e Attuazione per l'applicazione del Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia in data 15 dicembre 2016, approvate dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;

considerato

- che i sopra richiamati strumenti normativi consentono la stipula di convenzioni tra l'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS) del Veneto, persone fisiche, enti pubblici e privati, società scientifiche, fondazioni, istituti e associazioni private, studi associati, società commerciali e altre persone giuridiche secondo l'articolo 7 comma 2 del vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali";
- l'opportunità di favorire la più ampia e differenziata partecipazione degli iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto a diversificati eventi formativi;
- che la Formazione Continua è finalizzata all'adeguato mantenimento, approfondimento e sviluppo delle competenze tecnico professionali degli iscritti, attinenti alle materie oggetto dell'esercizio professionale, secondo la normativa vigente;
- che è compito del CROAS Veneto tutelare il corretto esercizio della professione e garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti, nell'interesse della collettività;
- l'interesse a riconoscere e valorizzare i percorsi formativi che coinvolgono l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto nelle fasi di progettazione e/o realizzazione

convengono e stipulano quanto segue

L'Università luav di Venezia, nell'esercizio delle sue funzioni, organizza ed eroga percorsi/eventi formativi d'interesse per i professionisti Assistenti Sociali, mediante attività formative (residenziali e sul campo) che possiedono i requisiti previsti dal vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali".

Il CROAS Veneto inserirà il nominativo dell'Università luav di Venezia nel proprio sito all'interno dell'elenco dei Soggetti Convenzionati (alla voce Formazione Continua) e attribuirà ai percorsi ed eventi di formazione continua i crediti formativi secondo i criteri stabiliti dall'art.12 del vigente "Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" sopracitato e delle "Linee d'indirizzo, coordinamento e attuazione" approvati dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016.

In particolare, il percorso di riconoscimento dei crediti prevede:

- a) l'inserimento on-line delle richieste di accreditamento da parte dell'ente pubblico e privato, dell'associazione/organismo di categoria, dello studio associato e/o professionale, del singolo formatore o dell'agenzia formativa, il progetto/evento formativo, con tutte le informazioni e la documentazione inerenti all'evento, al link <http://www.cnoas.it/cgibin/cnoas/corsi2.cgi?p=20>;
- b) la successiva assegnazione di un codice identificativo provvisorio da non diffondere, che sarà definitivo solo dopo la deliberazione di attribuzione dei crediti formativi/deontologici da parte del CROAS Veneto;
- c) che la valutazione delle iniziative formative e la conseguente attribuzione dei crediti da parte del CROAS Veneto, avverrà secondo i criteri stabiliti dal "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali" deliberato dal CNOAS nella seduta del 16 dicembre 2016 e in vigore dall'1 gennaio 2017;
- d) che per avere garanzia di riconoscimento e attribuzione dei crediti prima dell'avvio dell'evento proposto, l'ente/agenzia/singolo formatore s'impegna a richiedere l'accREDITamento on-line almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'inizio dell'evento;
- e) che per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti dovrà essere allegato il materiale indicato nel paragrafo "riconoscimento degli eventi formativi – documentazione" delle "Linee

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 108 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

d'Indirizzo, Coordinamento e Attuazione per l'applicazione del Regolamento per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali";

f) l'invio automatico di una mail dal database del CNOAS della formazione continua all'ente pubblico e privato, all'associazione/organismo di categoria, allo studio associato e/o professionale, al singolo formatore e all'agenzia formativa all'indirizzo e-mail inserito nel form di cui alla lettera (a), dell'avvenuto accreditamento con la definizione del codice identificativo e l'indicazione dei crediti attribuiti;

g) che il materiale informativo, (programma/locandina/volantino) relativo all'evento accreditato non deve riportare il logo del CROAS, se non preventivamente concesso il Patrocinio all'evento;

h) che il materiale informativo (programma/locandina/volantino) relativo all'evento accreditato deve riportare la dicitura: "l'evento è realizzato in convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto ed è stato richiesto il riconoscimento dei crediti per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali" senza specificare il numero e la tipologia dei crediti (formativi e/o deontologici) prima di aver ottenuto risposta formale dell'avvenuto accreditamento da parte del CROAS Veneto;

i) a ogni Assistente Sociale che abbia frequentato almeno l'80% della durata totale dell'evento l'ente pubblico e privato, l'associazione/organismo di categoria, lo studio associato e/o professionale, il singolo formatore o l'agenzia formativa rilasci un attestato di partecipazione che riporti le date e gli orari di svolgimento dell'evento e il numero dei crediti assegnati dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, con la dicitura: "L'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto ha accreditato l'evento con n. ____ crediti formativi e/o n. ____ crediti deontologici per Assistenti Sociali", affiancata dal logo istituzionale dell'Ordine e l'indicazione del codice ID assegnato all'attività formativa;

j) che l'ente/agenzia/singolo formatore sono obbligati a conservare per cinque anni la documentazione relativa alla partecipazione degli Assistenti Sociali all'evento, secondo le indicazioni fornite dal CROAS Veneto;

k) che nel caso in cui l'ente/agenzia/singolo formatore organizzino eventi a pagamento con costo a carico dei partecipanti, s'impegnino a:

- riservare per le attività formative per le quali chiedono l'accREDITamento, il 10% dei posti a titolo gratuito per Assistenti Sociali iscritti all'Ordine del Veneto che forniranno all'ente/agenzia/ singolo formatore un'autocertificazione rispetto il loro stato di non occupazione e una riduzione del 10% del costo d'iscrizione in favore di Assistenti Sociali appartenenti all'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto

- garantire una riduzione del 20% del costo d'iscrizione a carico degli Assistenti Sociali iscritti presso il CROAS Veneto

- a concordare altri tipi di agevolazioni per gli iscritti al CROAS Veneto (specificare quali dopo averle concordate con il referente delle convenzioni).

Il presente accordo decorre dalla data indicata nella delibera del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Alla scadenza, la presente convenzione potrà essere rinnovata anche mediante scambio di corrispondenza all'indirizzo e-mail: formazione@assitentisociali.veneto.it.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla convenzione in qualunque momento, con preavviso minimo di 30 giorni, da comunicarsi mediante PEC o Raccomandata A/R, fermo restando che la stessa s'intenderà immediatamente risolta qualora sopravvenissero nuove disposizioni di leggi statali, regionali, regolamentari che fossero con la stessa incompatibili. Il CROAS Veneto e l'Università luav di Venezia provvederanno al trattamento dei dati personali esclusivamente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 108 Sa/2017/Arsbl/ricerca	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare iniziative formative rivolte agli assistenti sociali con lo scopo di promuovere la partecipazione alle attività del progetto CapaCityMetro da parte degli operatori con le relative ricadute divulgative,
- rilevata la necessità di far accreditare tali attività formative da parte di CROAS Veneto (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali del Veneto)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.
Eventuali spese necessarie per la richiesta di accreditamento, nonché le spese per le attività formative programmate, graveranno sui fondi del progetto CapaCityMetro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROGRAMMAZIONE DI MASSIMA EVENTI FORMATIVI PARTECIPATIVI PROGETTO FAMI CAPACITYMETRO - OTT-DIC 2017									
TIPOLOGIA	WORKSHOP PARTECIPATIVO TEMATICO			FORMAZIONE PER OPERATORI			LEGISLAZIONE	conferenza finale	
	IMMIGRAZIONE CMV	IMMIGRAZIONE E QUESTIONE CASA	RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	INTERCULTURA	PARTICIPAZIONE	SERVIZI/IMMIGRAZIONE			
EMA	OLTRE L'ASSISTENZIALISMO	DIRE, FARE, ABITARE	OLTRE L'EMERGENZA						
	I servizi per gli immigrati nella Città Metropolitana di Venezia: fare rete	la questione casa in una società in continuo cambiamento	Richiedenti protezione internazionale: l'accoglienza diffusa nella città diffusa	Medi-azioni per la coesione sociale	promuovere la cittadinanza attiva dei residenti stranieri	servizi sociali e immigrazione: sfide e opportunità	nuove norme in tema di immigrazione e protezione internazionale		
DATA (luogo)	ven 13 ottobre (MESTRE) # Monica Giovannetti (ANC/CITTÀLIA) # Giovanna Marconi, Adriano Cancellieri, Michela Sempredon (UAV) # Gianfranco Bonesso, Stefania Stevanato (Comune VE) # Lorenzo Liguoro (UnIPD)	giovedì 16 novembre (MIRA2) # Laura Fregolent, Giuseppe Piferata (UAV) # Maurizio Trabulo (LaCassa Onlus) # tavola rotonda: 4 buone pratiche # Lorenzo Liguoro	ven 15 dicembre (MIRANO2) # Prietorio Boffi # Michela Sempredon # ANCI-CITTÀLIA # tavola rotonda: 4 buone pratiche # Lorenzo Liguoro	ven 27 ott (Olivetti?) Alessio Surian Devishi Nambiar Teodora Nicolae	ven 10 novembre (UAV) Alessio Surian Dynamioscopia	ven 24 nov (UAV) Mauro Ferrari Eduardo Barberis	giovedì 7 dic (UAV) Fulvio Vassallo Paleologo ASSGI - meeting pot		
RELATORI/FORMATORI									
CONTENUTI	# Il servizio immigrazione del Comune di Venezia: rafforzare connessioni con il territorio # relazione mappatura e ricerca # presentazione app # presentazione possibilità di finanziamento # lavoro in gruppi	# Nuove Forme dell'abitare # Emergenza abitativa e politiche sociali nella CMV # buone pratiche: dal cohousing all'housing sociale (tavola rotonda con 4 realtà) # co-progettare l'abitare: prospettive nella CMV # presentazione possibilità di finanziamento # lavoro in gruppi	# l'accoglienza "diffusa" e l'impatto sul territorio # buone pratiche di accoglienza, tavola rotonda # presentazione possibilità di finanziamento # lavoro in gruppi # documentare e quando l'accoglienza funziona/awareness raising: Zalab	# intercultura # importanza mediazione (linguistica/culturale) TARGET: scuole, asl, ass sociali	# educazione alla partecipazione # promozione cittadinanza attiva TARGET: servizi sociali + altri	# immigrazione: il lavoro sociale con le persone immigrate TARGET: servizi sociali + altri	# registrazione residenza # normativa e prassi post La Legge 46/2017 TARGET: Operatori anagrafe, assistenti sociali + altro		
DURATA	giornata (6 ore)	giornata (6 ore)	giornata (6 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)	giornata (7 ore)		

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 109 Sa/2017/Adss	pagina 1/6
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino"

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Polo Museale Regionale del Veneto.

Tale accordo è finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio.

Non sono previste spese nell'ambito di tale protocollo.

Il Polo Museale Regionale del Veneto e luav, in esecuzione del protocollo d'intesa, intendono disciplinare i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master in "Architettura del Paesaggio e del Giardino".

Tra queste attività rientrano la progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio nella Laguna di Venezia, oggetto di specifica convenzione attuativa che viene sottoposta all'attenzione del senato contestualmente alla proposta di stipula del protocollo d'intesa.

La **responsabilità scientifica** dell'attuazione del protocollo e della convenzione attuativa è affidata al prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo e di convenzione attuativa sotto riportati.

Protocollo d'intesa tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17.04.1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191, 30135 in Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

il Polo Museale Regionale del Veneto, di seguito denominato il "Polo", codice fiscale 94008806275, nella persona del suo legale rappresentante dott. Daniele Ferrara, nato a Roma il 28.07.1962, con sede legale in Venezia, Piazza S. Marco 63, legittimato alla firma del presente atto,

visti

- l'articolo 9 della Costituzione

- il DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 ("Codice dei Beni culturali"), in particolare gli articoli 17, comma 3, ("Attività di catalogazione")

111, comma 3 ("Attività di valorizzazione")

112 ("Valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica")

118, comma 4 ("Promozione di studio e ricerca")

119, ("Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole")

- il DPCM 171/2014 agli articoli

34, comma 1) ("Finalità e struttura dei Poli Museali Regionali")

34, comma 2) parr.: a; b; g; i; o; p; t

35 comma 4), lett. n

- lo statuto dell'Università luav che prevede, ai sensi dell'art. 6 comma 2, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti a scala nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali

Premesso che

- l'attività istituzionale dell'Università luav è dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 109 Sa/2017/Adss

pagina 2/6

territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design;
- il Polo Museale del Veneto ha tra le sue finalità la stessa dedizione alla didattica, alla formazione ed alla ricerca, avvalendosi inoltre del patrimonio archeologico, storico, artistico, grafico e paesaggistico contenuto nelle collezioni e nei siti dei suoi 16 istituti museali, molti dei quali importanti, esemplari secolari monumenti e complessi museali;
- ambedue le Istituzioni hanno in organico personale e funzionari di provata professionalità, atti alla docenza verso i discenti ed alla progettualità verso il diffuso patrimonio sopra descritto.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Polo riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

sviluppo di attività didattiche e di ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio, proponendo anche forme sperimentali di diffusione culturale su beni culturali segnalati dal "Polo" a luav.

collaborazione nei settori dell'analisi, progettazione e per l'eventuale proposta di prefattibilità dei progetti, oggetto delle attività didattiche e di ricerca.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 – Soggetti responsabili

Il Polo Museale Regionale del Veneto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il direttore dott. Daniele Ferrara.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Enrico Fontanari.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 – Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsivoglia conoscenza o

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 109 Sa/2017/Adss

pagina 3/6

proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in egual misura alle parti, salvo diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Polo Museale del Veneto nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al Protocollo d'Intesa e alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo di collaborazione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Convenzione attuativa relativa al master universitario “architettura del paesaggio e del giardino”

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, nella persona del suo legale rappresentante il rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17.04.1954, con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191, legittimato alla firma del presente atto,

e

il Polo Museale Regionale del Veneto, di seguito denominato il “Polo”, CF 94008806275, nella persona del suo legale rappresentante dott. Daniele Ferrara, nato a Roma il 28.07.1962, con sede legale in Venezia, Piazza S. Marco 63,

premesso che

– che luav, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha istituito il Master di II° livello in “Architettura del paesaggio e del giardino”;

- l'Isola del Lazzaretto Vecchio della Laguna di Venezia afferisce al Polo Museale Regionale del Veneto in base al DPCM 171/2014;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 109 Sa/2017/Adss

pagina 4/6

- il "Polo" ha tra le sue finalità la progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio nella Laguna di Venezia;
- il "Polo" è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;

- il "Polo" e luav hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale hanno riconosciuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione per progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica del restauro e di conservazione, catalogazione e di valorizzazione del patrimonio storico artistico ed architettonico e del paesaggio;

- il "Polo" e luav, in esecuzione del Protocollo d'Intesa, intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" organizzato da luav;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Esercitazioni del corso di Master

1. L'Università luav di Venezia ha attivato il Master universitario in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" (Master) che si articola in lezioni tenute da docenti e paesaggisti italiani ed europei e in svolgimento di esercitazioni progettuali da parte degli studenti.

2. Il "Polo" assume l'impegno di collaborare con luav, al fine della puntuale organizzazione e gestione delle esercitazioni progettuali proprie del Master, per l'arco di durata temporale della presente convenzione.

Articolo 3 – Articolazione delle esercitazioni progettuali sull'Isola del Lazzaretto Vecchio

1. L'attività di collaborazione avrà inizio nel corso del 2018 con un'esercitazione progettuale da svolgersi sull'Isola del Lazzaretto Vecchio, nella Laguna di Venezia (Esercitazione).

Le Parti riconoscono ed accettano che tale Esercitazione dovrà svolgersi rispettando le seguenti modalità:

i sopralluoghi nell'Isola del Lazzaretto Vecchio hanno per oggetto un'attività di analisi della fisionomia dell'Isola e di rilevazione della medesima, non essendo consentito alcun intervento che possa in alcun modo alterare la fisionomia e/o la struttura dell'Isola;

i sopralluoghi dovranno essere preventivamente segnalati da luav e concordati con il "Polo" con un preavviso di almeno 3 giorni;

tutte le visite e i sopralluoghi dovranno essere presidiati da almeno un docente incaricato da luav, al quale sarà attribuita la figura di preposto nei riguardi degli studenti, ai sensi del D.lgs. 81/2008;

Il "Polo" avrà libero accesso a tutti i sopralluoghi, concordandone previamente con luav le modalità.

Articolo 4- Esonero di responsabilità

1. luav si impegna a far sì che i partecipanti alle Esercitazioni, si uniformino ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nell'Isola del Lazzaretto Vecchio; luav esonera il "Polo" da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente alle Esercitazioni; luav garantirà per i propri studenti e personale la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile contro terzi e per eventuali danni che dovessero occorrere nell'Isola del Lazzaretto Vecchio durante le Esercitazioni.

2. Non è previsto alcun impegno finanziario a carico del "Polo" con riguardo alle attività oggetto della presente convenzione, salvo diverso accordo tra le parti.

Articolo 5 – Attività didattiche e proprietà intellettuale

1. Le attività didattiche saranno effettuate da personale scelto da luav; luav riconosce al "Polo" la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito e secondo modalità da concordarsi di volta

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 109 Sa/2017/Adss

pagina 5/6

in volta, il materiale didattico distribuito durante il Master, per l'implementazione del proprio progetto di valorizzazione dell'Isola del Lazzaretto Vecchio.

2. La proprietà dei risultati scientifici delle Esercitazioni nonché i diritti alle relative domande di brevetto spettano in egual misura a luav e il "Polo". Sono comunque fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca nell'ambito delle Esercitazioni secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni di luav e del "Polo" con riguardo al Master, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti; nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato, di volta in volta, dal responsabile scientifico del Master e dal "Polo" nella persona del Direttore o di un suo delegato, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine di 60 giorni dalla ricezione dei medesimi. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni tra luav e il "Polo" con riguardo al Master dovrà essere fatto esplicito riferimento al Protocollo d'Intesa ed al presente accordo di collaborazione.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi ed utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo di collaborazione e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 - Durata e scadenza

1. La presente convenzione ha durata di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata, assieme al Protocollo d'Intesa di cui in premessa, su esplicita dichiarazione delle parti.

Articolo 8 – Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 – Privacy

1. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 11 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo di collaborazione si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di progettare, promuovere, organizzare e gestire attività di comune interesse nei reciproci settori relativi ai propri obiettivi istituzionali per finalità di didattica e ricerca nei settori della catalogazione, valorizzazione, restauro e conservazione del patrimonio storico artistico, architettonico e del paesaggio

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Polo Museale del Veneto e convenzione attuativa relativa al master universitario

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 109 Sa/2017/Adss	pagina 6/6
---	------------

“architettura del paesaggio e del giardino” secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 110 Sa/2017/rettorato

pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto al fine di sviluppare iniziative di ricerca e di formazione sulle seguenti tematiche: aree urbanizzate, aree industriali e artigianali, capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi, infrastrutture e sviluppo del territorio, politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali.

Il presidente ricorda che:

- Confartigianato ha promosso una ricerca inerente il tema del patrimonio industriale dismesso nel Veneto, i cui contenuti hanno l'obiettivo di costituire un supporto conoscitivo utile a definire il quadro di riferimento delle future politiche economiche e territoriali della Regione in rapporto all'impatto del tessuto industriale dismesso e alle opportune azioni di rivitalizzazione e/o rottamazione di tale tessuto, in funzione delle esigenze di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione e di rilancio economico, anche ai fini della costituzione di un osservatorio regionale e della elaborazione di eventuali norme regionali e nazionali;
- Confartigianato a tal scopo ha commissionato alla società Smart Land srl una ricerca intitolata "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" con l'obiettivo di costruire un compendio quantitativo metodologicamente e scientificamente strutturato, con il fine di definire il quadro conoscitivo del sistema del patrimonio industriale e artigianale del Veneto a livello comunale, mettendo a punto una metodologia in grado di restituire geograficamente e statisticamente la situazione attuale e fornire un documento strategico e d'analisi inerente il tema delle aree industriali in Veneto, evidenziandone la consistenza, le problematiche attuali (degrado fisico e funzionale, consumo di suolo, etc), le opportunità della riconversione e/o della rottamazione dal punto di vista sociale, economico ed ambientale, con particolare riferimento ai potenziali indotti generati per il settore delle costruzioni, nonché evidenziando gli attuali limiti e nodi della riconversione;
- Confartigianato ha interesse a individuare e sviluppare elementi in grado di incentivare e accelerare il processo di riconversione/rottamazione (incentivi, agevolazioni) predisponendo a tal fine anche eventuali proposte di provvedimenti da presentare alla Regione e al Governo centrale;
- Confartigianato in rappresentanza delle imprese del settore artigiano del sistema casa ha interesse a promuovere analisi e indagini volte a definire il quadro di mercato della trasformazione territoriale ai fini di una ricomposizione del territorio veneto, delle città e delle aree urbanizzate;
- Luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Luav è ateneo dedicato alla cultura del progetto in termini di conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;
- Luav è interessata a collaborare con il sistema di imprese rappresentato da Confartigianato, anche tramite le associazioni territoriali, per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando, proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 110 Sa/2017/rettorato	pagina 2/5
--	------------

ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione;
- luav è interessata a valorizzare il compendio di analisi e ricerche svolte a diversi livelli nel corso degli anni sul tema delle aree industriali e dei capannoni dismessi nel Veneto;
- la Regione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese del territorio;
- la Regione intende promuovere un uso quanto più ampio possibile del compendio conoscitivo in tema di gestione del territorio a partire dalle informazioni contenute nei piani di assetto del territorio dei comuni del Veneto, anche ai fini di un utilizzo per lo sviluppo e l'elaborazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- a) nell'ambito della ricerca "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" promossa da Confartigianato, il supporto e la condivisione di dati e analisi utili a definire il quadro conoscitivo;
 - b) lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca che potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori;
 - c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi;
 - d) le attività in collaborazione potranno riguardare l'attivazione di approfondimenti e/o ulteriori ricerche sulle tematiche di cui all'articolo 1 da realizzare su temi concordati tra i diversi attori;
 - e) per le attività in collaborazione Regione e luav rendono disponibili i propri sistemi informativi e l'utilizzo del proprio sistema documentale con particolare riferimento ad indagini, analisi e contenuti informativi a livello territoriale, laddove possibile georeferenziati.
- La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di due anni, è affidata al prof. **Francesco Gastaldi**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte

Tra

Confartigianato Imprese Veneto (di seguito denominata Confartigianato), con sede legale in via Torino 99 - 30172 Mestre Venezia, C.F. 80013140274, rappresentata dal presidente pro tempore Agostino Bonomo, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto,

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

Regione del Veneto (di seguito denominata Regione) con sede legale in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia rappresentata dall'Assessore al territorio, cultura e sicurezza dott. Cristiano Corazzari, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto.

Premesso che

- Confartigianato ha promosso una ricerca inerente il tema del patrimonio industriale dismesso nel Veneto, i cui contenuti hanno l'obiettivo di costituire un supporto conoscitivo utile a definire il quadro di riferimento delle future politiche economiche e territoriali della Regione in rapporto all'impatto del tessuto industriale dismesso e alle opportune azioni di rivitalizzazione e/o rottamazione di tale tessuto, in funzione delle esigenze di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione e di rilancio economico, anche ai fini della costituzione di un osservatorio regionale e della elaborazione di eventuali norme regionali e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 110 Sa/2017/rettorato

pagina 3/5

nazionali;

- Confartigianato a tal scopo ha commissionato alla società Smart Land srl una ricerca intitolata "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" con l'obiettivo di costruire un compendio quantitativo metodologicamente e scientificamente strutturato, con il fine di definire il quadro conoscitivo del sistema del patrimonio industriale e artigianale del Veneto a livello comunale, mettendo a punto una metodologia in grado di restituire geograficamente e statisticamente la situazione attuale e fornire un documento strategico e d'analisi inerente il tema delle aree industriali in Veneto, evidenziandone la consistenza, le problematiche attuali (degrado fisico e funzionale, consumo di suolo, etc), le opportunità della riconversione e/o della rottamazione dal punto di vista sociale, economico ed ambientale, con particolare riferimento ai potenziali indotti generati per il settore delle costruzioni, nonché evidenziando gli attuali limiti e nodi della riconversione;

- Confartigianato ha interesse a individuare e sviluppare elementi in grado di incentivare e accelerare il processo di riconversione/rottamazione (incentivi, agevolazioni) predisponendo a tal fine anche eventuali proposte di provvedimenti da presentare alla Regione e al Governo centrale;

- Confartigianato in rappresentanza delle imprese del settore artigiano del sistema casa ha interesse a promuovere analisi e indagini volte a definire il quadro di mercato della trasformazione territoriale ai fini di una ricomposizione del territorio veneto, delle città e delle aree urbanizzate,

- luav, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav è ateneo dedicato alla cultura del progetto in termini di conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e delle arti, del design, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito;

- luav è interessata a collaborare con il sistema di imprese rappresentato da Confartigianato, anche tramite le associazioni territoriali, per fronteggiare le sfide della rilevante trasformazione sociale ed economica che attualmente il Veneto sta attraversando, proponendosi come sede primaria di istruzione e formazione universitaria, di cultura, di ricerca scientifica promotrice di processi di innovazione ed internazionalizzazione;

- luav è interessata a valorizzare il compendio di analisi e ricerche svolte a diversi livelli nel corso degli anni sul tema delle aree industriali e dei capannoni dismessi nel Veneto;

- la Regione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca in materia di infrastrutture, arredo urbano, politiche territoriali e paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali, forme di comunicazione innovative sulla specificità culturale delle imprese del territorio;

- la Regione intende promuovere un uso quanto più ampio possibile del compendio conoscitivo in tema di gestione del territorio a partire dalle informazioni contenute nei piani di assetto del territorio dei comuni del Veneto, anche ai fini di un utilizzo per lo sviluppo e l'elaborazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività conoscitive e di analisi di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

- aree urbanizzate
- aree industriali e artigianali

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 110 Sa/2017/rettorato	pagina 4/5
--	------------

- capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi
- infrastrutture e sviluppo del territorio
- politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali

Articolo 2 - Attività

Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'articolo 1 la collaborazione potrà riguardare:

- a) nell'ambito della ricerca "Recuperare il patrimonio industriale dismesso: da vuoti inutili a risorsa utile per lo sviluppo territoriale e il rilancio dell'economia" promossa da Confartigianato, il supporto e la condivisione di dati e analisi utili a definire il quadro conoscitivo;
- b) lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca che potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori;
- c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi;
- d) le attività in collaborazione potranno riguardare l'attivazione di approfondimenti e/o ulteriori ricerche sulle tematiche di cui all'articolo 1 da realizzare su temi concordati tra i diversi attori;
- e) per le attività in collaborazione Regione e luav rendono disponibili i propri sistemi informativi e l'utilizzo del proprio sistema documentale con particolare riferimento ad indagini, analisi e contenuti informativi a livello territoriale, laddove possibile georeferenziati.

Articolo 3 - Convenzioni

Le attività di cui all'articolo 2, opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di accordi e partenariati separati nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte di luav al prof. Francesco Gastaldi e da parte di Confartigianato al dott. Federico Della Puppa. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. Il coordinamento produrrà un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potranno realizzarsi momenti di confronto tra Confartigianato, luav e Regione. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture degli altri contraenti dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'articolo 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società, enti strumentali e contratti stipulati ad hoc.

Articolo 6 - Durata

Il presente accordo ha la durata di due anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 110 Sa/2017/rettorato

pagina 5/5

attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere al raggiungimento di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti, previo accordo delle stesse su contenuti e finalità. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente accordo di collaborazione.

Articolo 10 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo di collaborazione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo e contabile dei soggetti coinvolti.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione sulle seguenti tematiche: aree urbanizzate, aree industriali e artigianali, capannoni e edifici produttivi utilizzati, non utilizzati e dismessi, infrastrutture e sviluppo del territorio, politiche territoriali e del paesaggio per la valorizzazione, la bonifica, il riassetto e la competitività dei siti territoriali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con Confartigianato del Veneto e Regione del Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 111 Sa/2017/Adss

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice"

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice".

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017, hanno deliberata la stipula del protocollo d'intesa con Università di Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti di Venezia e Conservatorio di Musica Benedetto Marcello con il quale è stato costituito il Polo "Study in Venice", con lo scopo di istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore.

Il presente accordo prevede un impegno finanziario annuo di € 5.000 da parte di ciascun ente per far fronte alle spese comuni del Polo "Study in Venice".

Tale importo trova copertura nei fondi dell'area didattica e servizi agli studenti.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo attuativo del protocollo d'intesa sotto riportato.

Accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice"

tra

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, d'ora in avanti denominata Accademia, rappresentata dal Direttore, Prof. Giuseppe La Bruna, domiciliato per la carica in Dorsoduro 423, Venezia;
e

Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, d'ora in avanti denominato Conservatorio, rappresentato dal Direttore, Prof. Franco Rossi, domiciliato per la carica in San Marco 2810, Venezia;
e

L'Università Ca' Foscari Venezia, d'ora in avanti denominata Ca' Foscari, rappresentata dal Rettore, Prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la carica in Dorsoduro 3246, Venezia;
e

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Santa Croce 191, Venezia;
(nel seguito denominate congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 19 giugno 2017, con il quale è stato costituito il Polo "Study in Venice" con lo scopo di istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore, le Parti convengono e stipulano il presente accordo attuativo per la condivisione, l'impiego e l'utilizzo di risorse comuni con il fine di sviluppare concretamente le iniziative previste dal protocollo stesso.

Articolo 1 - Individuazione delle parti e valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Condivisione, impiego e gestione delle risorse comuni

Le parti s'impegnano a promuovere le attività del Polo "Study in Venice" secondo varie modalità, ed attraverso risorse da condividere per il raggiungimento delle finalità comuni descritte nel protocollo d'intesa.

La condivisione, l'impiego e la gestione delle risorse sono frutto di decisioni prese di comune accordo tra le Parti durante gli incontri periodici tra i coordinatori designati da ciascuna Parte; qualora necessario, si potrà ricorrere al principio di maggioranza, e, nel caso in cui due enti non fossero d'accordo con altri due enti rispetto ad una (o più) decisioni, la decisione è da considerarsi sospesa e di conseguenza dovrà essere definita nuovamente tra le Parti.

Relativamente alle risorse economiche, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 111 Sa/2017/Adss

pagina 2/3

del Polo "Study in Venice" una somma pari a € 5.000,00 (per anno solare). Tutte le risorse economiche condivise dalle Parti verranno impiegate esclusivamente per realizzare attività di interesse del Polo "Study in Venice". Tali attività, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, potranno riguardare: l'attivazione di un sito web condiviso e di profili su social network dedicati, la realizzazione diffusione di materiale promozionale, la partecipazione congiunta a fiere e saloni dello studio ecc.

La gestione amministrativa delle risorse economiche verrà affidata per un anno solare ad una delle istituzioni del Polo "Study in Venice" (d'ora in avanti denominato "Amministratore"), identificata di comune accordo tra le Parti. Almeno 90 giorni prima della scadenza dell'incarico, le Parti provvederanno a nominare un Amministratore per l'anno solare successivo, scegliendo di affidare l'incarico ad un Amministratore diverso rispetto a quello uscente oppure di rinnovare l'incarico allo stesso.

L'opportunità di aumentare o di prevedere integrazioni alla quota annuale sopra stabilita potrà essere oggetto di successiva discussione e valutazione; tale impegno, così come i dettagli delle attività che di volta in volta si concorderà di realizzare attraverso la quota collettiva, potranno essere ratificate per iscritto quale oggetto di successivi Addendum al presente Accordo Attuativo, qualora anche solo una delle Parti ne ravvisi la necessità.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

Sarà cura dell'Amministratore comunicare alle altre istituzioni le modalità operative relative al trasferimento della somma annuale concordata (e delle eventuali integrazioni) e fornire tutte le informazioni più rilevanti relativamente alla sua modalità di impiego.

Sarà cura di tutte le Parti provvedere, entro i tempi concordati, al trasferimento della somma annuale all'Amministratore, pena l'esclusione dal Polo "Study in Venice" ed alle attività programmate per l'anno solare di riferimento. Sarà altresì cura di ciascuna istituzione garantire la partecipazione del proprio coordinatore agli incontri concordati del Polo "Study in Venice" e collaborare alla realizzazione delle attività di volta in volta concordate in maniera tale da assicurarne la realizzazione.

Articolo 4 – Durata e validità dell'accordo attuativo

Il presente accordo attuativo entrerà in vigore alla firma di entrambe le parti e avrà durata di cinque (5) anni.

Le Parti potranno rinnovare il presente accordo attuativo al termine di tale periodo tramite mutuo consenso scritto.

Le Parti, anche dopo la scadenza, sono comunque tenute al completamento delle attività già in corso formalmente concordate tra di esse.

Ogni Parte si assume, per il presente atto, gli oneri fiscali previsti dal proprio ordinamento.

Articolo 5 – Recesso

Ciascuna parte potrà recedere dal presente accordo in ogni tempo, dandone comunicazione all'Amministratore con un preavviso di 180 giorni mediante raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso sono fatti salvi gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 6 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere tale accordo, la risoluzione delle controversie sarà devoluta, in via esclusiva, ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte e da uno scelto di comune accordo.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a istituire un sistema integrato a livello locale per**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 111 Sa/2017/Adss	pagina 3/3
---	------------

perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa "Study in Venice secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 112 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo d'intesa con il Comune di Cleto

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Cleto per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali".

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico, con particolare riguardo ai borghi antichi di Cleto e Savuto, attraverso rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca, anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea), intende mettere in relazione i caratteri architettonici del bene culturale in sé con il paesaggio in cui esso si colloca, come componenti della sua identità;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Cleto intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale.

La **responsabilità scientifica** dell'accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Pierluigi Grandinetti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P. IVA 00708670278, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954 e domiciliato per la carica a Venezia Santa Croce 191, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università luav di Venezia in qualità di Rettore pro-tempore,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 112 Sa/2017/rettorato	pagina 2/4
--	------------

autorizzato con

e

Il Comune di Cleto, con sede in, P.IVA 00064240310 rappresentato da nato a il il quale interviene al presente atto nella sua qualità di ; congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e "Comune di Cleto".

Premesso che:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Luav dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale;
- le parti intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dei rapporti fra l'architettura e il territorio, al fine di approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca, sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione di forme didattiche innovative;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Luav e il Comune di Cleto riconoscono l'interesse reciproco ad attivare forme di collaborazione finalizzate la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali".

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo della ricerca attraverso l'analisi e l'interpretazione del territorio come "risorsa" nelle sue componenti naturalistiche, paesaggistiche, insediative, storico-culturali e culturali;
- lo studio del patrimonio storico-architettonico - con particolare riguardo ai borghi antichi di Cleto e Savuto - attraverso rilievi plano-altimetrici, indagini stratigrafiche, analisi dello stato di conservazione e delle trasformazioni storiche, valutazione delle attività esistenti e insediabili, individuazione delle modalità di conservazione, riuso e valorizzazione. La ricerca, anche attraverso attività didattiche finalizzate (workshop, laboratori integrati, tesi di laurea), intende mettere in relazione i caratteri architettonici del bene culturale in sé con il paesaggio in cui esso si colloca, come componenti della sua identità;
- la collaborazione alla messa a punto di strategie di cooperazione per lo sviluppo locale, che il Comune di Cleto intenderà promuovere (con la partecipazione a bandi e programmi di interesse regionale, nazionale ed europeo), facendo interagire le politiche di conservazione - insieme a quelle agricole, sociali, culturali, turistiche e della comunicazione - con le opportunità economiche e di investimento, in funzione di un percorso di marketing territoriale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 112 Sa/2017/rettorato

pagina 3/4

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni retribuite tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Cleto. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Cleto individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Assessore Fedele Montuoro, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Pierluigi Grandinetti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna delle Parti rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'art. 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati e pubblicati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo (pubblicazione) disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dalle persone indicate da luav e dal Comune di Cleto nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo che con esplicita

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 112 Sa/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

dichiarazione a mezzo di atto scritto di entrambe le parti. In caso di recesso sarà trasmessa dalla parte che intende recedere apposita comunicazione via PEC all'altro contraente, entro tre mesi dalla scadenza del triennio. Resta comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso.

Articolo 9 - Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, art.5 DPR 26/04/1986 n. 131. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca dal titolo "La rinascita dei borghi antichi di Cleto e Savuto", nell'ambito delle tematiche della ricerca del ClusterLAB di Ateneo "Paesaggi culturali"**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Cleto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 113 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto al fine di promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

l'Università luav di Venezia

- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;
- ha istituito la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;
- ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);

il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto

- ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, articolo 32 comma 2 stipula l'intesa con la Regione per la redazione congiunta dei piani paesaggistici, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c), e d) del Codice dei Beni Culturali;
- predispone, d'intesa con le Regioni, i programmi e i piani finalizzati all'attuazione degli interventi di riqualificazione, recupero e valorizzazione delle aree sottoposte alle disposizioni di tutela dei Beni paesaggistici, in raccordo con la Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane;
- assicura nel rispetto della specificità tecnica degli istituti e nel quadro delle linee di indirizzo inerenti alla tutela emanate per i settori di competenza dalle Direzioni generali centrali, il coordinamento dell'attività strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale. I Segretariati regionali curano i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione;
- cura in raccordo con la Regione e con gli Enti locali interessati, l'attuazione di progetti strategici relativi alla valorizzazione e alla promozione turistica degli itinerari di eccellenza paesaggistica e delle iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali;
- stipula accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017

delibera n. 113 Sa/2017/rettorato

pagina 2/4

disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali;

- svolge attività e iniziative volte allo studio e alla ricerca, in accordo con quanto previsto dai protocolli d'intesa MIUR e MIBACT "Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza" del 28 maggio 2014 e "Per la ricerca applicata al patrimonio culturale e al turismo" del 19 marzo 2015; nonché realizzati in partenariato con la scuola, in accordo con la legge 107/2015.

Il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Mauro Piana**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, di seguito nominato Segretariato, con sede a Venezia, – codice fiscale 94053230275, rappresentato dal segretario regionale pro-tempore arch. Renata Codello, nata a Valdobbiadene (Tv) il 28/08/1959 domiciliato per la carica presso Ca' Michiel dalle Colonne in Calle del Duca, Cannaregio 4314, legittimato alla firma del presente atto;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Segretariato riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto. In particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 113 Sa/2017/rettorato	pagina 3/4
--	------------

- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 – Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici Progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti Progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Segretariato individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, la dott.ssa Maria Pia Barzan. Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Mario Piana, direttore della SSIBAP. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Segretariato nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 113 Sa/2017/rettorato

pagina 4/4

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa protocollo d'intesa con il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 114 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) protocollo d'intesa con la Provincia di Padova

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Provincia di Padova al fine di acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale/urbanistica e delle ICT per realizzare strumenti innovativi di tipo DSS (Decision Support System), per la comunicazione istituzionale e per il design di architetture e soluzioni tecnologiche di condivisione interoperabile delle informazioni anche a livello sub-regionale.

Il presidente ricorda che:

- la Provincia di Padova, a seguito della riforma Delrio e successivamente con la legge di stabilità 2015, ha modificato le sue funzioni nel territorio, mantenendone alcune e perdendone altre che sono passate in gestione alla Regione Veneto.

Tra le funzioni mantenute restano quelle relative alla pianificazione territoriale;

- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- la Provincia di Padova e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e ICT.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- tirocini pre e post laurea di primo e secondo livello;
- convenzioni operative su argomenti di comune interesse scientifico e culturale;
- costruzione di data base territoriali utilizzabili a fini istituzionali e di ricerca;
- organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento su argomenti relativi al monitoraggio, la valutazione, la pianificazione e la gestione del territorio, per tecnici, amministratori locali e professionisti;
- pubblicazioni degli esiti di studi e ricerche.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata alla prof.ssa **Chiara Mazzoleni**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

la Provincia di Padova - codice fiscale 80006510285, partita I.V.A. 00700440282, rappresentata dal dirigente ad interim del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, ing. Roberto Lago, nato a Santa Giustina in Colle (PD) il 01/05/1956, domiciliato per la carica presso Piazza Antenore, 3 - Padova, legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 114 Sa/2017/rettorato	pagina 2/4
--	------------

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica territoriale e ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- la Provincia di Padova intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale/urbanistica e delle ICT, al fine di realizzare strumenti innovativi di tipo DSS (Decision Support System), per la comunicazione istituzionale e per il design di architetture e soluzioni tecnologiche di condivisione interoperabile delle informazioni anche a livello sub-regionale;

- la Provincia di Padova e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e ICT;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Provincia di Padova riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale e di area vasta, con riferimento al modello di Governance attuato dalla Provincia di Padova. Saranno affrontate le problematiche di monitoraggio ambientale integrato, della condivisione delle informazioni ai diversi livelli e degli aspetti di comunicazione e coinvolgimento attivo degli stakeholder, con approfondimenti sul contenimento del consumo di suolo anche alla luce delle recenti normative regionali ed europee in materia.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

tirocini pre e post laurea di primo e secondo livello;

convenzioni operative su argomenti di comune interesse scientifico e culturale;

costruzione di data base territoriali utilizzabili a fini istituzionali e di ricerca;

organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento su argomenti relativi al monitoraggio, la valutazione, la pianificazione e la gestione del territorio, per tecnici, amministratori locali e professionisti;

pubblicazioni degli esiti di studi e ricerche.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

La Provincia di Padova individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'ing. Roberto Lago;

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Chiara Mazzoleni.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017
delibera n. 114 Sa/2017/rettorato

pagina 3/4

riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Provincia di Padova nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della pianificazione territoriale e di area vasta, con riferimento al modello di Governance attuato dalla Provincia di Padova**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 114 Sa/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Padova secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 115 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale. Si tratta di un nuovo protocollo che ricalca sostanzialmente quello stipulato in precedenza con rep. n. 438/2014 prot. n. 5456 del 26 marzo 2014 e valido per il triennio 2014/2017 con scadenza il 25 marzo 2017.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ordine degli APPC di Venezia intende proporre e sviluppare per i propri iscritti l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio al fine di promuovere la figura ed il ruolo dell'"architetto" sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- l'Ordine degli APPC di Venezia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio e alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o posi-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 115 Sa/2017/rettorato	pagina 2/4
--	------------

- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav- Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del ...

e

l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, di seguito denominato l'Ordine degli APPC - codice fiscale 80011410273, rappresentata dal Presidente pro tempore Anna Buzzacchi nata a Castiglione delle Stiviere (MN) il 9 giugno 1946, domiciliata per la carica presso Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Venezia- Isola del Tronchetto n. 14 legittimata alla firma del presente atto

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ordine degli APPC di Venezia intende proporre e sviluppare per i propri iscritti l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e del Territorio al fine di promuovere la figura ed il ruolo dell'"architetto" sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- l'Ordine degli APPC di Venezia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e l'Ordine degli APPC di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 115 Sa/2017/rettorato	pagina 3/4
--	------------

- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio e alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza;
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o posi-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Ordine degli APPC di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la Presidente Anna Buzzacchi. Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

13 settembre 2017 delibera n. 115 Sa/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Ordine degli APPC di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10- Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il protocollo d'intesa con l'Ordine APCC rep. n. 438/2014 prot. n. 5456 del 26 marzo 2014**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------